

BILANCIO  
SOCIALE  
2018

# INDICE

Messaggio del Presidente  
Messaggio del Direttore Generale

## Identità

Dieci anni di Lepida  
Mission  
Attività  
Portfolio  
Compagine Societaria  
Verso l'aggregazione  
L'assetto organizzativo  
Il capitale umano  
Allocazione delle risorse

## Governance

Gli Organi Sociali  
Il modello di controllo analogo e il Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento  
Anticorruzione e trasparenza

## Stakeholder

Pubblica Amministrazione  
Cittadini  
Operatori TLC e Aziende  
Fornitori  
Il contesto nazionale

## Comunicazione

Sito Web  
Newsletter  
Eventi  
Virtual Tour dei datacenter Lepida  
Verso la comunicazione Lepida ScpA

## Ricerca

Le attività  
Avviato il monitoraggio dei consumi energetici in 4 Comuni

## Reti

Incremento della capacità della rete  
Interconnessioni  
Accordi con Operatori TLC vs Digital Divide  
Rete Lepida2  
Banda Licenziata  
Rete Radiomobile ERrete  
Punti WiFi: superati i 4.000 hotspot  
Scuole  
Reti per la Sanità

## Progetti Strategici e Speciali

Piano BUL - Banda Ultra Larga  
Aree Industriali  
Big Data

## Datacenter & Cloud

Datacenter a Ferrara  
Scelte tecnologiche e strategiche

# INDICE

Architetture  
Servizi  
Soluzioni Enterprise

## **Software & Piattaforme**

FedERa e SPID  
Nuovo GDPR europeo  
Accesso unitario per i servizi online alle imprese  
Interoperabilità  
DocER centralizzato

## **Integrazioni Digitali**

Comunità Tematiche  
Agende Digitali Locali  
Qualificazione prodotti  
LepidaTV  
Tecnologie digitali e giornalismo  
Progetti europei

## **Profilo Economico**

Ricavi per il “cliente” - La prevalenza del rapporto in house  
Indotto generato dal lavoro di personale di Lepida  
Perché il ricorso all’in house - Benchmarking e creazione di valore

Verso il 2019: la nuova Lepida S.c.p.A.

## **Premi e certificazioni**

## Messaggio del Presidente

*Alla soglia dei dieci anni di attività, Lepida evolve in una nuova stimolante prospettiva. La fusione con CUP 2000 e la sua trasformazione in Scpa consegna alla nuova Lepida nuove sfide, sempre nel solco di un'esperienza originale nel campo delle società in house, ampliando e qualificando la sua base sociale e i servizi che dovrà produrre e garantire.*

*Oltre alle fredde regole del diritto societario, proprio questo progetto voluto dai nostri soci, a partire da Regione Emilia-Romagna, è la migliore dimostrazione che la scelta originaria di tutte le istituzioni pubbliche del territorio regionale di mettere a fattor comune le sfide dell'innovazione nell'ICT, ha avuto successo.*

*Il nostro compito è stato, e sarà ancora di più, quello di attrezzare il territorio con infrastrutture che includano la comunità regionale nella nuova dimensione tecnologica, garantendo a tutti i cittadini, alle istituzioni pubbliche, al tessuto economico, servizi e prestazioni all'altezza delle sfide di quest'epoca digitale.*

*Il nostro riferimento non è il consumatore digitale, ma il cittadino, con i suoi diritti e doveri che, per potersi sentire a pieno titolo partecipe della comunità regionale e migliorare la qualità della propria vita, deve avere a disposizione gli strumenti, le infrastrutture, i servizi, le garanzie di sicurezza e di tutela che gli consentano di cogliere le nuove opportunità che l'evoluzione tecnologica offre. Il nostro compito è supportare i nostri soci nelle loro complesse funzioni e prestazioni pubbliche che, in quanto tali, sono spesso beni primari fondamentali per la vita delle persone.*

*Sanità, assistenza sociale, scuola e formazione, tutela del territorio e dell'ambiente, protezione civile, gestione delle emergenze, pratiche amministrative, archiviazione e tutela dei dati e della privacy, sicurezza delle infrastrutture, trasparenza delle procedure, efficienza delle prestazioni pubbliche. In questi e in altri settori le evoluzioni tecnologiche, la loro diffusione, la loro accessibilità, sicurezza ed efficienza, sono e saranno sempre più essenziali.*

*In questo contesto, il Bilancio Sociale è lo strumento che consente a tutti di leggere il nostro impegno per corrispondere a queste sfide, per illustrare i risultati raggiunti e le nuove opportunità che si possono dispiegare.*

*Con l'occasione ringraziamo i soci per il supporto e la fiducia che ci hanno rivolto e un apprezzamento particolare a tutti i collaboratori di Lepida e CUP 2000 per l'impegno e la passione che hanno dimostrato in questa fase così complessa, delicata, ma anche così stimolante.*

*Alfredo Peri*



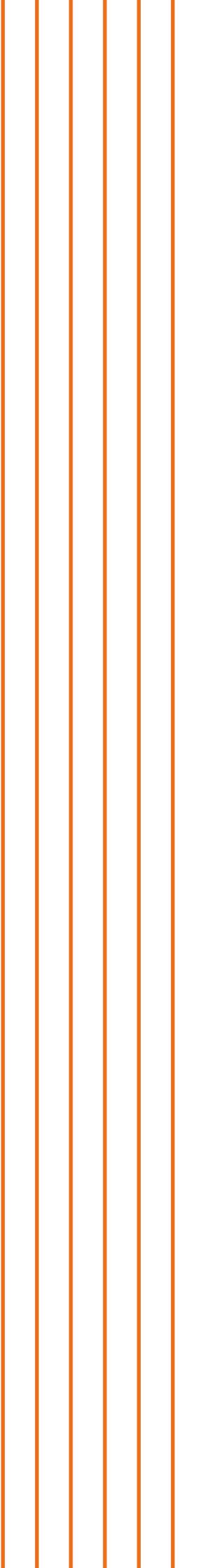
## Messaggio del Direttore Generale

*La lettura di questo Bilancio Sociale è un atto conclusivo di un percorso, quello di Lepida SpA a favore del nuovo percorso di Lepida ScpA. Si passa da 75 persone a 600. Si passa da 30M€ a oltre 60M€. Si passa da 2 sedi sempre frequentate a 5. Leggendo le pagine del Bilancio Sociale ci sono alcuni elementi che qui riporto a sintesi del percorso 2018 e che danno un'immagine di alcuni elementi significativi. Non sono gli unici, ma sono quelli che scorrendo velocemente con un evidenziatore mi sono saltati all'occhio. Non meno importanti degli altri, ma sintetici e immediati.*



- *la compagine sociale di Lepida si compone di 442 Enti*
- *il socio di maggioranza è Regione Emilia-Romagna con una partecipazione pari al 99,301% del Capitale Sociale*
- *la mappatura dei progetti e dei servizi si sviluppa su tre livelli: l'Accounting; le Attività; le Funzioni*
- *sono state lavorate complessivamente 117.934,83 ore*
- *72% Laureati - 31% Occupazione femminile - Età media 45 anni*
- *nuovo modello di controllo analogo congiunto*
- *esordio di Lepida nel ruolo di supporto agli Enti per gli adempimenti GDPR*
- *5.400 i punti WiFi presenti sul territorio dell'Emilia-Romagna*
- *il totale delle scuole collegate alla Rete Lepida supera le 1.100*
- *LepidaID il nuovo servizio di identità Digitali SPID*
- *45 procedure di preventivo per un totale di base di 2.2M€ e uno sconto medio del 15.9%*
- *10 procedure di richiesta di offerta per un totale di base di 14M€ e uno sconto medio del 14.7%*
- *incremento delle visite al sito web istituzionale di circa il 32% rispetto al 2017*
- *83 articoli pubblicati nelle newsletter*
- *68 relatori e circa 1800 soggetti presenti agli eventi*
- *50 gli accordi stipulati, 361 le porte attive contro il digital divide*
- *192 i link installati a 26GHz*
- *realizzate 71 dorsali BUL per un complessivo di 138 dorsali completate*
- *375 le Convenzioni BUL firmate dagli Enti*
- *21 nuove aree produttive*
- *ex Macello comunale con un'area interna disponibile di circa 1.000 mq di Datacenter*
- *11 comunità tematiche attive raggiungendo le 1.116 adesioni rappresentative di 260 enti*
- *visualizzazioni on demand di LepidaTV hanno superato 1 milione e 200.000*
- *Regione Emilia-Romagna 47% dei ricavi*
- *produttività media pro-capite è pari a 375K€ circa*
- *incidenza del costo del personale sul valore della produzione si è attestata al 17,6%*
- *reimmette sul mercato circa il 53% del valore della produzione*
- *riduzione complessiva di costi per i Soci in media quantificata nell'ordine del 30%*
- *oltre 5,4 volte maggiore del mercato considerando anche il costo delle nuove realizzazioni*
- *oltre 8,5 volte maggiore del mercato considerando il costo della stessa tipologia di servizio ovvero il solo esercizio.*

Gianluca Mazzini



1  
identità

## Dieci anni di Lepida

Il Bilancio Sociale 2018 chiude il sipario sui dieci anni di Lepida S.p.A., che da Gennaio 2019 modifica la propria ragione sociale e cresce, grazie alla fusione per incorporazione di CUP 2000 S.c.p.A., trasformandosi in una nuova realtà aziendale sempre più incisiva e decisiva per lo sviluppo e la diffusione capillare di servizi IT di pubblica utilità. Quest'anno affidiamo il racconto di dieci anni di tappe fondamentali e di successi importanti alle parole del Direttore Generale Gianluca Mazzini, nel video realizzato proprio in occasione del decennale.



## Mission

### Lepida

- è lo strumento operativo, promosso da Regione Emilia-Romagna, per la pianificazione, l'ideazione, la progettazione, lo sviluppo, l'integrazione, il dispiegamento, la configurazione, l'esercizio, la realizzazione delle infrastrutture di TLC e dei servizi telematici che sfruttano le infrastrutture di TLC, per Soci e per Enti collegati alla rete Lepida
- garantisce la disponibilità di reti, datacenter e servizi telematici sull'intero territorio regionale, operando per lo sviluppo del territorio
- amplia con continuità i servizi finali a disposizione dei Soci, per rispondere alle trasformazioni normative e alla sempre maggiore carenza di risorse
- produce idee, strategie e realizzazioni di innovazione per la PA e per lo sviluppo telematico del relativo territorio, creando anche opportunità per gli operatori ICT del mercato
- garantisce le necessarie sinergie sulle infrastrutture materiali e immateriali sul territorio regionale al fine di ottimizzarne lo sfruttamento e l'utilizzo
- agisce sulla base della LR11/2004, e sue successive modifiche, con un sistema di controllo analogo esercitato dal Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento con gli Enti Locali (CPI) che ne indirizza la missione, ne approva le azioni, la sostenibilità degli equilibri economici e finanziari, i listini dei servizi erogati, ne verifica le azioni e le procedure
- effettua la ricognizione delle esigenze dei Soci, analizza e valuta le soluzioni, bilanciando l'utilizzo tra risorse interne e il ricorso al mercato per lo svolgimento delle proprie attività
- effettua le funzioni tecnologiche e organizzative della CNER
- è motore dell'attuazione delle politiche digitali per la crescita delle città, dei territori e delle comunità, in particolare per l'attuazione delle Agende Digitali
- è, in prospettiva, l'interfaccia unica verso gli Enti locali per tutte le attività telematiche creando una semplificazione nel controllo e monitoraggio
- sviluppa sistema attraverso la rete Lepida, ricercando, promuovendo e sostenendo la sinergia progettuale e operativa tra tutte le parti coinvolte, per la riduzione della spesa e con aumento dell'efficienza e dell'efficacia
- ricerca, promuove e supporta con le risorse definite da RER la semplificazione della PA, con azioni di semplificazione di processo, mediante interconnessione, cooperazione e interoperabilità, supportando i processi di innovazione e organizzazione
- garantisce una presenza territoriale realizzata da più sedi distribuite (Bologna, Parma e Faenza) per far fronte alle richieste dei Soci e alle esigenze del riordino territoriale
- si avvale, ove necessario e opportuno, di soggetti del mercato per attuare le varie azioni della propria strategia
- massimizza la valorizzazione delle risorse e delle infrastrutture di tutti i Soci e del sistema delle relative società partecipate
- si dota di elevate professionalità tecniche e gestionali
- è interfaccia tecnica rispetto ad AGID e partecipa ad Assinter per promuovere la valorizzazione delle soluzioni ICT sviluppate nel territorio oltre a identificare strategie congiunte tra le in house italiane.

## Attività

### Lepida

- svolge progettazione, sviluppo, realizzazione, esercizio e monitoraggio delle reti in fibra ottica geografica Lepida e MAN, delle reti radio wireless, WiFi ed ERrete e delle iniziative contro il Digital Divide
- svolge progettazione, sviluppo, realizzazione, esercizio e monitoraggio dei Datacenter della PA sul territorio regionale, collegati nativamente alla rete Lepida
- svolge progettazione, sviluppo, realizzazione, esercizio, monitoraggio dispiegamento e manutenzione di Software, di Piattaforme e di Soluzioni
- svolge azioni di integrazione digitale al fine della diffusione di servizi e processi digitali a favore di tutti i Soci
- ricerca meccanismi per la valorizzazione delle infrastrutture esistenti, identifica nuovi meccanismi di collaborazione pubblico-privato, partecipa a progetti europei e internazionali, effettua scouting su soluzioni tecniche, sviluppa prototipi basati sulle infrastrutture esistenti
- coordina e attua programmi ICT, o che hanno nell'ICT il fattore critico di successo, relativi al governo del territorio e alla semplificazione
- sviluppa l'Agenda Digitale Regionale nelle componenti telematiche e nelle misure correlate
- fornisce ai propri Soci supporto per affrontare gli impatti dell'evoluzione normativa dell'ICT originati o derivanti dall'Agenda Digitale, anche in considerazione che reti, datacenter e servizi sono servizi di interesse generale.

## Portfolio

### Lepida

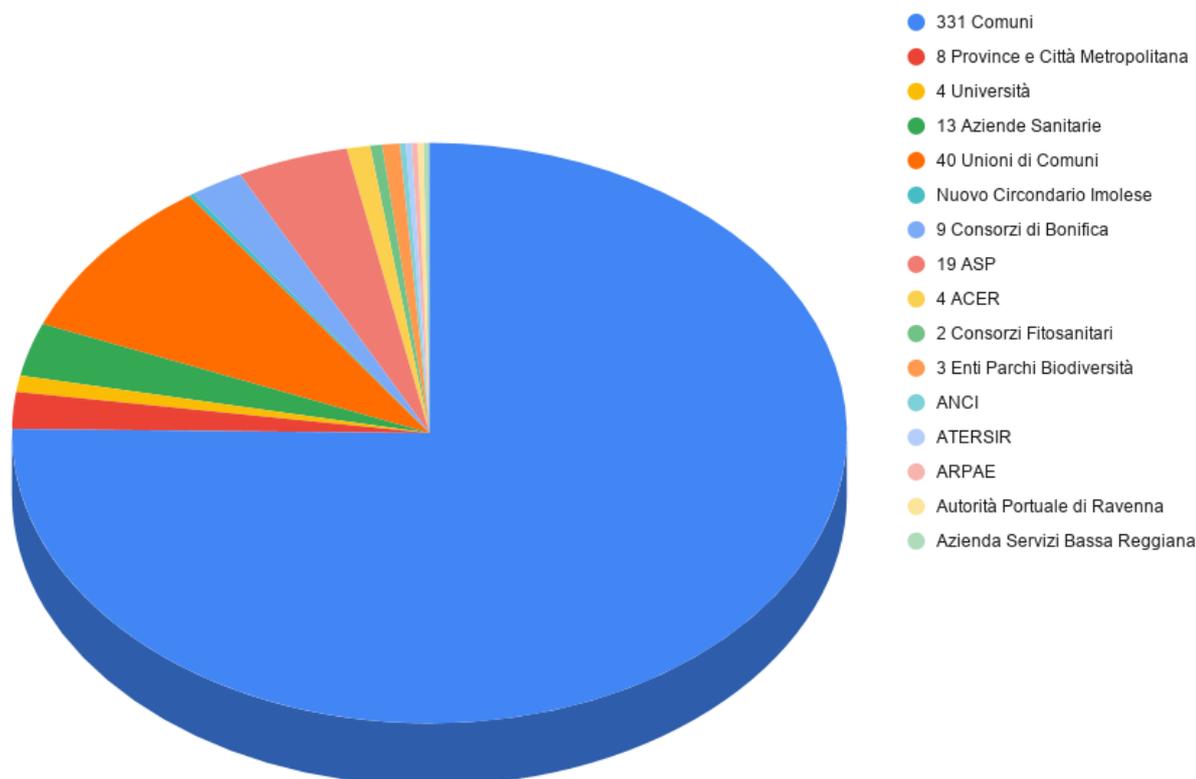
- è titolare della maggior parte della rete Lepida e ha l'uso esclusivo della restante parte di proprietà della Regione Emilia-Romagna
- è proprietaria della rete radiomobile regionale (ERretre), dell'Autorizzazione Ministeriale per l'esercizio di reti pubbliche, non concedibile direttamente a Enti pubblici, e per l'esercizio di reti private
- è iscritta al Registro degli Operatori di Comunicazione come operatore TLC e produttore di audiovisivi
- è titolare dell'Autorizzazione Ministeriale per l'interconnessione delle reti pubbliche
- è titolare dell'Autorizzazione Ministeriale per l'esercizio delle reti wireless tra cui anche le reti WiFi
- ha l'autorizzazione a utilizzare 56MHz di banda sulla frequenza dei 26GHz su tutto il territorio emiliano-romagnolo
- ha interconnessioni con i principali punti mondiali di interscambio per garantire elevate prestazioni Internet ai Soci, massimizzando il numero dei peering diretti
- ha mandato da RER per gestire datacenter regionali a elevata affidabilità, basso consumo energetico e forte flessibilità operativa oltre che per evolvere tali datacenter a Poli strategici nazionali
- è licenziataria SIAE per la fruizione di contenuti multimediali "su richiesta"
- ha mandato di esercizio esclusivo da parte di molti Soci delle reti di loro proprietà
- ha mandato da RER per mettere a disposizione infrastrutture, fibre ottiche, trasporto e banda a operatori in aree in digital divide
- è titolare di due Autonomous System operando due reti disgiunte e comportandosi come un doppio carrier per fornire la massima affidabilità ai Soci che erogano servizi critici oltre che per garantire il TIER III nei datacenter regionali
- fornisce connettività a SPC (Sistema Pubblico di Connettività) a tutti i Soci
- registra per i Soci domini internet in ambito italiano, europeo, mondiale
- ha mandato da RER per gestire il Nodo Tecnico dell'aggregazione Community Network dell'Emilia-Romagna (CNER).

## Compagine societaria

Al 31.12.2018 la compagine sociale di Lepida si compone di 442 Enti, tra cui Lepida stessa, tutti i 331 Comuni del territorio, tutte le 8 Province oltre alla Città Metropolitana di Bologna, tutte le 4 Università dell'Emilia-Romagna, tutte le 13 Aziende Sanitarie e Ospedaliere, 40 Unioni di Comuni, 9 Consorzi di Bonifica, 19 ASP (Azienda Servizi alla Persona), 4 ACER (Azienda Casa Emilia-Romagna), 2 Consorzi Fitosanitari, 3 Enti Parchi e Biodiversità, l'ANCI Emilia-Romagna (Associazione Nazionale Comuni d'Italia), l'ATERSIR (Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti), l'ARPAE (Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna), l'Autorità Portuale di Ravenna, l'azienda Servizi Bassa Reggiana, il Nuovo Circondario Imolese. Il socio di maggioranza è Regione Emilia-Romagna con una partecipazione pari al 99,301% del Capitale Sociale. Quest'ultimo al 31.12.2018 ammonta a 65.526.000,00€.



Socio di maggioranza con una partecipazione pari al 99,301% del Capitale Sociale



## Verso l'aggregazione

A seguito dell'approvazione del progetto di fusione tra CUP 2000 e Lepida, in data 12 ottobre 2018 è stato approvato dai Soci di Lepida, e successivamente dai Soci di CUP 2000, il progetto di fusione per incorporazione della società "CUP 2000 S.c.p.A."



nella società "Lepida S.p.A.". Il 20.12.2018 è stata la volta dell'approvazione del nuovo Piano Industriale. La nuova società frutto della fusione ha efficacia dal 1 Gennaio 2019 con l'iscrizione al Registro Imprese della Società Lepida S.c.p.A.

Le DGR 924/2015, 1175/2015, 514/2016, 1015/2016, 2326/2016, 1419/2017 e 1671/2017 descrivono l'iter di razionalizzazione delle società partecipate e in house di RER e prevedono esplicitamente che il ramo di CUP 2000 che si occupa di ICT venga conferito a Lepida realizzando un polo aggregatore dello sviluppo dell'ICT; inoltre pongono in capo a CUP 2000 nell'anno 2018, e a Lepida dopo l'aggregazione, l'erogazione di funzioni trasversali opportunamente ottimizzate verso tutte le società in house di Regione.

Elemento fondamentale è la trasformazione da Società per Azioni a Società Consortile per Azioni, con un bilancio fortemente positivo per i Soci (oltre 4M€) tra il vantaggio dell'esenzione dell'IVA sostanzialmente riconducibile alle azioni effettuate dal personale interno per i Soci e lo svantaggio della non detraibilità dell'IVA sui costi esterni per lavori, servizi e forniture che Lepida sostiene per le azioni in favore dei propri Soci.

L'intero processo di fusione comporta vantaggi e ricadute positive per gli Enti Soci sia in termini di qualità dei processi presidiati, sia in termini di risparmio, grazie alle economie di scala e all'ottimizzazione dei processi, all'eliminazione di ogni forma di sovrapposizione e/o duplicazione di funzioni e competenze e, quindi, alla successiva realizzazione in modo congiunto e integrato di attività prima separate che consentono di aumentare la produttività.

## L'assetto organizzativo

Già a fine 2017 sia in Lepida che in CUP 2000 è stato adottato lo stesso assetto organizzativo per arrivare all'aggregazione con un organigramma strutturato similmente per entrambe le società, già consolidato, e quindi con processi e azioni già condivisi.

La mappatura dei progetti e dei servizi si sviluppa su tre livelli: l'Accounting rappresenta l'interfaccia tra Socio e Società per tutte le attività tecniche e amministrative, l'Accounting utilizza poi le Attività come strumento a cui assegnare lo sviluppo di singole filiere; le Attività sono responsabili, con un budget definito, dell'implementazione delle singole filiere sfruttando le risorse disponibili nelle Funzioni; le Funzioni, che sono l'elemento di base, hanno le competenze spiccatamente tecniche e capacità di project management, con capacità realizzative basate su un mix di internalizzazione ed esternalizzazione.

Per mantenere la strategicità della in house le azioni delle Attività e delle Funzioni sono strutturate per avere un valore aggiunto non riscontrabile sul mercato nell'ambito di interesse: questo è realizzato grazie alla vicinanza ai Soci e ad azioni continue di formazione congiunta con i Soci stessi, per rafforzare e rendere effettivo il rapporto interorganico. Complessivamente si ha quindi uno schema a tre dimensioni: Accounting su Attività su Funzioni, che permette una forte flessibilità operativa e che consente di riportare diversi domini ad utilizzare le stesse strutture, realizzando una forte razionalizzazione.



A partire da giugno 2018 inoltre tutte le segnalazioni e richieste degli Enti, degli utenti e degli utilizzatori finali (cittadini e imprese) relative ai servizi di Lepida vengono raccolte dagli operatori di CUP 2000 secondo le procedure stabilite da Lepida per le reti, i datacenter e i servizi applicativi, a seguito della scelta di Lepida di affidare a CUP 2000 le funzioni di contact center unico oltre che di Help Desk di primo livello per i servizi applicativi.

È un passo operativo importante nella realizzazione delle sinergie, nella condivisione della conoscenza e nella valorizzazione delle competenze delle due società. Il passaggio delle attività di contact center e help desk applicativo a CUP 2000 ha visto una fase preparatoria con la condivisione delle informazioni operative su tutte le attività di Lepida e una fase successiva di formazione di tutti gli operatori di CUP 2000 coinvolti nel servizio.

## Il capitale umano

Nel corso del 2018, la società registra 76 dipendenti anche se di fatto ha operato con 75 risorse. Infatti dei suddetti 76 dipendenti una risorsa è distaccata presso CUP 2000 S.c.p.A., una risorsa è in aspettativa e una risorsa della Regione Emilia-Romagna è stata posta in comando presso Lepida S.p.A.

A copertura di posizioni vacanti, sono state formalizzate 9 nuove assunzioni di cui 5 a tempo indeterminato e 4 a tempo determinato. Tra le posizioni a tempo determinato 2 sono state convertite in tempi indeterminati.

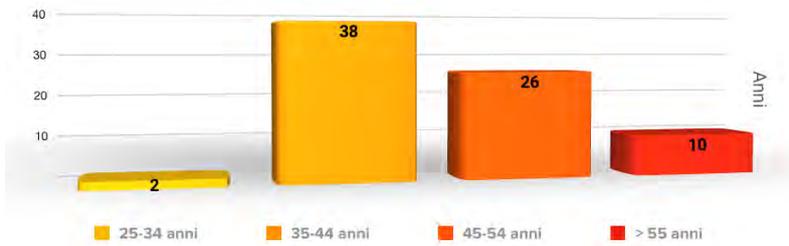
Tutto l'organico al 31.12.2018 è coperto da CCNL del commercio a tempo indeterminato a dimostrazione dell'impegno della Società a garantire rapporti di lavoro stabili, a tutela dei lavoratori. Il piano di assunzione è vincolato alla pianificazione approvata nel Piano Industriale e a quanto definito in organigramma, tenuto comunque conto delle esigenze, della disponibilità economica e dei vincoli complessivi.

Al personale di Lepida si applica un orario di lavoro flessibile, secondo quanto meglio definito nel regolamento interno della società, per favorire la conciliazione con gli impegni personali.

Durante il 2018 sono state lavorate complessivamente 117.934,83 ore su 150.472,00 lavorabili, con un tasso di assenza per malattia o maternità pari al 2% e di ferie o permessi pari al 12% con un tasso per altre assenze (visite mediche, permessi per L. 104, donazione sangue, ecc.) del 5%.

La società è promotrice di iniziative per difendere la salute e garantire la sicurezza sul lavoro. Un'attenzione particolare è data alla costante formazione e qualificazione del personale: nel corso dell'anno sono stati realizzati numerosi percorsi di crescita volti a valorizzare le professionalità esistenti e il know how distintivo dell'azienda in coerenza con il mercato di riferimento per un totale di 2.442 ore di formazione.

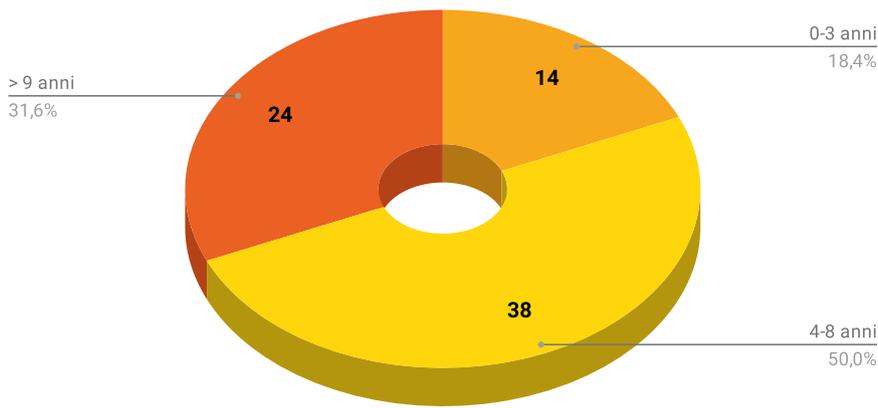
**Età del personale**



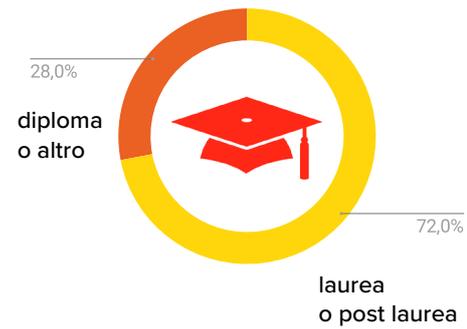
**Età media**



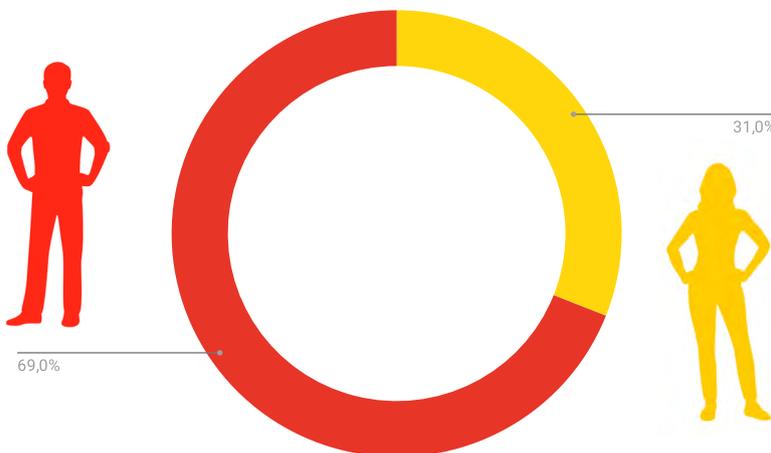
**Anni di presenza in Lepida**



**Persoanale laureato**



**Occupazione femminile**

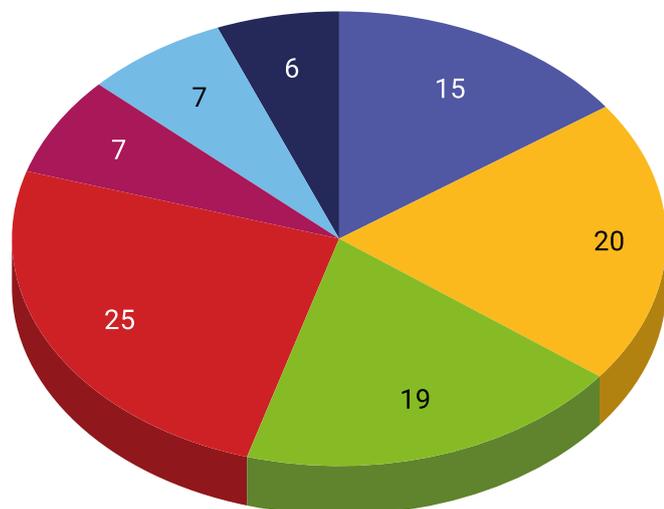


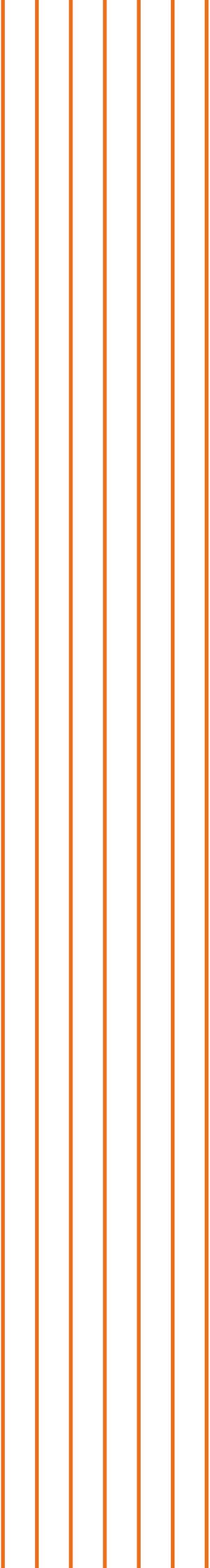
**Produttività media procapite**



## Allocazione delle risorse

- Direzione Generale
- Divisione Reti
- Divisione Datacenter&Cloud
- Divisione Software&Piattaforme
- Divisione Integrazioni Digitali
- Divisione Amministrativa
- Aggregato Progetti Strategici & Speciali





**governance**

## Gli Organi Sociali

Sono organi di Lepida il Presidente, i Consiglieri, il Collegio Sindacale e la Società di Revisione. La durata del mandato è di 3 anni. Con l'Assemblea Ordinaria dei Soci del 14.06.2016 è stato rinnovato il Consiglio di Amministrazione ed è stato confermato l'uscente collegio sindacale, mentre la revisione legale è stata affidata alla società di consulenza PricewaterhouseCoopers.

### Cda al 31.12.2018

Il 2 maggio 2018 con DGR 617/2018 Regione Emilia-Romagna ha nominato Alfredo Peri Presidente del CDA di Lepida a seguito delle dimissioni del Presidente Piera Magnatti che ha rinunciato al suo incarico il 18 aprile.

- **Presidente:** Alfredo Peri
- **Consigliere:** Gianluca Mazzini
- **Consigliere:** Valeria Montanari

Durante il 2018 si sono tenute due Assemblee Ordinarie dei Soci e una Assemblea Straordinaria.

### Collegio Sindacale al 31.12.2018

- **Presidente:** Raffaele Carlotti (atto di nomina: Delibera di Giunta 905/2016)
- **Sindaci:** Claudio Tinti e Mara Marmocchi (atto di nomina: verbale Assemblea dei Soci del 24.06.2016)

Durante il 2018 hanno avuto luogo 11 sedute del Consiglio di Amministrazione.

### Società di Revisione al 31.12.2018

- PricewaterhouseCoopers

## Il modello di controllo analogo e il Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento

Il modello di funzionamento del controllo analogo di Lepida, elemento costituente la natura di società in house partecipata dagli enti pubblici, prevede che il Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento (CPI) sia il luogo in cui il controllo analogo viene svolto nella sua pienezza con una partecipazione giuridicamente valida di tutti i Soci di Lepida. Ciò in assoluta coerenza con quanto disposto dalla L.R. 11/2004 che istituisce il CPI, attribuendogli tra l'altro detta funzione. Il modello di funzionamento prevede inoltre che Regione Emilia-Romagna, tramite le proprie strutture, si assuma l'impegno di attuare le attività di verifica e controllo su Lepida e di certificare con atti formali la corrispondenza dell'azione della società alle normative vigenti. Le risultanze di questi controlli sono comunicate a tutti i Soci e oggetto di discussione e valutazione delle sedute del CPI. Il ruolo di Regione Emilia-Romagna è delineato nella L.R. 11/2004 e ribadito nello Statuto di Lepida. Il suddetto modello di funzionamento del controllo analogo rappresenta un elemento essenziale della struttura di governo della società e la sua implementazione, unitamente ai tempi tecnici comunicati da

Regione Emilia-Romagna per il rilascio delle certificazioni prodromiche alle valutazioni del CPI e alle conseguenti deliberazioni assembleari, rappresentano esigenze strutturali fondanti le motivazioni della dilazione a 180 giorni, ex art. 2364 co. 2 del Codice Civile, della convocazione dell'Assemblea Ordinaria per l'approvazione del Bilancio di esercizio.

In particolare al CPI spetta la disamina e l'approvazione preventiva dei seguenti atti e delle loro eventuali modifiche:

- indirizzi strategici valevoli per il mandato dei rappresentanti degli Enti soci nominati nell'organo di amministrazione, al fine di assicurare la coerenza tra le competenze esercitate e le funzioni di indirizzo e controllo spettanti ai Soci
- indirizzi e obiettivi strategici per lo sviluppo delle attività della Società
- piano industriale
- meccanismi per il reperimento e l'utilizzo delle risorse
- budget economico e patrimoniale
- piano degli investimenti finanziari
- piano delle alienazioni/acquisizioni di beni immobili
- modifiche relative all'organigramma delle Società qualora queste comportino un incremento delle posizioni dirigenziali o una diversa strutturazione delle macro divisioni aziendali
- bilancio di esercizio
- modifica dello statuto
- programma di reclutamento di personale
- programma di acquisizione di beni e servizi e di affidamento dei lavori
- criteri omogenei di remunerazione delle attività svolte a favore dei Soci
- listini dei servizi offerti dalla Società
- criteri di controllo sulla qualità, sull'efficacia, l'efficienza e la congruità dei servizi
- livelli di servizio (SLA) dei servizi offerti dalla Società a tutti gli Enti
- ogni ulteriore atto necessario per corrispondere alle esigenze informative dei soci, in relazione agli adempimenti imposti dalla normativa vigente.

Il nuovo modello di controllo analogo congiunto e lo schema di convenzione che ne disciplina le modalità di controllo sono stati approvati dal CPI del 14 dicembre 2018 e dall'Assemblea dei Soci del 20 dicembre 2018.

## Anticorruzione e trasparenza

Già dal 2014 la Società ha adempiuto all'obbligo di legge - fissato dal D.Lgs. n. 33/2013 - sulla trasparenza e ha attivato nel proprio sito web la sezione "Società trasparente" da cui è possibile accedere ai dati, alle informazioni e ai documenti che riguardano Lepida. In attuazione delle Linee Guida ANAC (adottate con determinazione n. 1134/2017 e rivolte specificatamente alle società e agli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni) e degli indirizzi regionali impartiti alle proprie società in house providing (DGR 1175/2015; DGR 1015/2016; Determinazione n. 10784/2017), nel 2018 Lepida ha adeguato e ampliato il set informativo dei dati pubblicati sul proprio sito Internet e ha pianificato le azioni da compiere per il 2019.

Gli inserimenti e gli aggiornamenti della sezione vengono eseguiti tenendo conto delle disposizioni

normative, del Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza, al cui interno è collocata un'apposita sezione dedicata alla trasparenza, e delle Linee guida dell'Autorità Nazionale Anticorruzione. Il fine è quello di assicurare la conoscenza dei servizi resi, le caratteristiche quantitative e qualitative, nonché le modalità di erogazione degli stessi, per prevenire fenomeni corruttivi e promuovere l'integrità, per sottoporre al controllo diffuso ogni fase del ciclo di gestione della performance per consentirne il miglioramento.

Ai sensi della l.n. 190/2012, art. 1 comma 7 del Dlgs.n. 97/2016, con Delibera n. D1216\_51 del Consiglio di Amministrazione, Gianluca Mazzini, direttore generale di Lepida, è stato nominato Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

All'interno della sezione "Società trasparente" in particolare è possibile trovare le norme di trasparenza di gestione di Lepida, le procedure d'acquisto indette e aggiudicate, l'albo fornitori e le modalità per accedervi, nonché i curricula e i compensi dei consiglieri di amministrazione, dei dirigenti e dei componenti del collegio sindacale, gli obiettivi dei dirigenti e i risultati raggiunti. Lepida ritiene che ogni decisione e ogni comportamento debbano essere supportati e indirizzati da regole etiche. In quest'ottica Lepida considera il proprio Codice Etico o Codice di Comportamento la "Carta dei diritti e dei doveri fondamentali" attraverso cui l'Azienda chiarisce le proprie responsabilità etiche e sociali nei confronti dei portatori di interesse interni ed esterni e ricerca forme di bilanciamento tra i molteplici interessi e le aspettative legittime avanzate dai medesimi.

### Segnalazione illeciti - Whistleblowing

Con delibera del CDA D0916\_42 del 16.09.2016, in attuazione di quanto previsto dalla L.n. 190/2012, dal PNA e nella Determinazione ANAC n. 6 del 28.04.2015, è stato adottato il "Regolamento avente ad oggetto la procedura di segnalazione di illeciti o di irregolarità. Disciplina della tutela del dipendente che segnala illeciti (cd. Whistleblowing)".

Il Regolamento disciplina le modalità con cui i soggetti titolati possono effettuare la segnalazione di illeciti e vengono individuate le forme di tutela del segnalante.

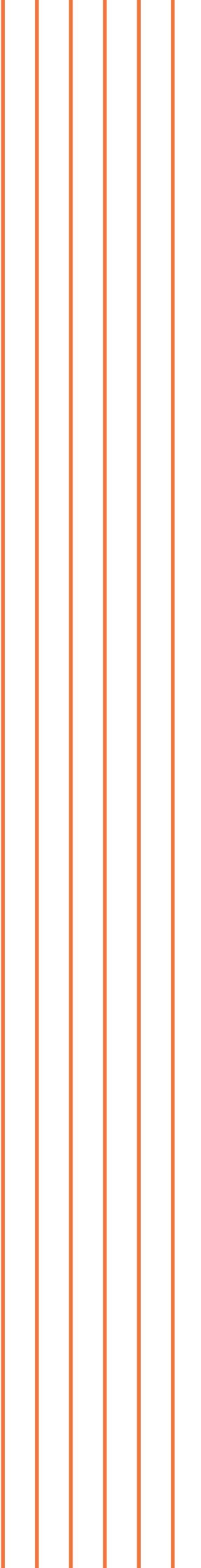
### Organo di controllo con funzioni di OIV

Con delibera D0716\_36 del 26 luglio 2016, il Consiglio di Amministrazione di Lepida ha nominato i membri dell'Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/2001 in ottemperanza della delibera D0516\_43 del 24 maggio 2016. I membri dell'ODV rimangono in carica per lo stesso periodo di durata del CDA e pertanto fino all'approvazione del bilancio di esercizio del 2018.

- Presidente: Luca Federico
- Membri interni: Anna Lisa Minghetti e Antonio Iossa

All'Organismo sono attribuiti i poteri necessari per una puntuale ed efficiente vigilanza sul funzionamento e sull'osservanza del Modello Organizzativo e del Codice Deontologico adottati, conformemente al disposto dell'art. 6 D. Lgs. 231/2001.

Nello svolgimento dei compiti previsti dal D. Lgs. 231/01, l'Organismo di Vigilanza può interloquire direttamente con il Collegio Sindacale nonché con tutte le aree organizzative della società al fine di ottenere informazioni o dati ritenuti necessari all'espletamento della propria attività.



3  
stakeholder

## Pubblica Amministrazione

**Indagini di mercato:** nel corso del 2018 Lepida ha effettuato delle indagini o delle consultazioni di mercato per capire come procedere quando per esigenze proprie o per esigenze espresse dai Soci vi è la necessità di acquisire qualcosa di innovativo, non già presente nelle convenzioni e nel mercato elettronico, oppure presente, ma con fasce di acquisto minime e vincolanti ben superiori a quelle raggiungibili. Di seguito le indagini di mercato pubblicate sul sito di Lepida:

- Avviso di indagine di mercato su un sistema di gestione delle procedure di interscambio in relazione al processo telematico e ai trattamenti sanitari obbligatori
- Avviso di indagine di mercato su un sistema di analisi semantica e classificazione secondo tassonomie opportunamente fornite
- Avviso di Indagine di Mercato su sistemi di gestione di dati relativi agli incidenti stradali e successivi interventi di ripristino
- Avviso di Indagine di Mercato per sistemi di comunicazione per la PA bidirezionali.

**Accordi:** nel 2018 Lepida ha rinnovato l'accordo per la piattaforma di virtualizzazione per sé e per gli Enti Soci con VMWare, leader mondiale nei sistemi di virtualizzazione per il computing, lo storage e il network. Nell'ambito dell'Accordo con Oracle, Lepida ha inoltre definito i prezzi di listino per il servizio Oracle Exadata, destinato a ospitare database Oracle per applicazioni mission critical (sia in termini di prestazioni, sia di affidabilità). Tale sistema ingegnerizzato può gestire, con performance elevatissime, anche i database più critici o che necessitino di grande capacità computazionale, grazie anche all'ottimizzazione del sottosistema storage, disegnato per eseguire specificatamente i workload classici di un database Oracle.

**GDPR:** il 2018 vede l'esordio di Lepida nel ruolo di supporto agli Enti per gli adempimenti GDPR, il Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali (GDPR) che includono, tra le altre, anche il ruolo del DPO (Data Protection Officer), le valutazioni d'impatto, gli assessment di sicurezza e per l'adeguamento alle misure minime di sicurezza secondo quanto previsto dalla Direttiva PCM del 1 agosto 2015 e successive circolari attuative di AGID.

## Cittadini

**Diffusione WiFi a Banda Ultra Larga:** a fine 2018 sono circa 5.400 i punti WiFi presenti sul territorio dell'Emilia-Romagna grazie a Lepida. L'obiettivo è di raggiungere un punto ogni 1.000 abitanti (secondo quanto definito dall'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna - ADER). Si tratta di punti di accesso pubblico al WiFi sia in luoghi all'aperto (piazze, parchi ecc.) che all'interno di edifici pubblici (scuole, biblioteche ecc.). Lepida ha messo a disposizione di tutti la mappa di tutti i punti WiFi pubblici collegati alla Rete Lepida, pensati per chi naviga in mobilità.

**Scuole:** nel 2018 il totale delle scuole collegate alla Rete Lepida supera le 1.100 consentendo la navigazione Internet fino a 1Gbps al personale e agli studenti, in modalità sicure e rispettose della privacy, con lo scopo finale di innovare la didattica e l'esperienza scolastica nel complesso. Il progetto è messo in opera in sinergia con Province, Comuni e Unioni dei Comuni, ciascuno responsabile della connettività degli edifici scolastici di propria competenza.

**Servizi:** tra i servizi erogati agli Enti, parecchi hanno una ricaduta diretta sui cittadini e le imprese. Ne sono esempi: FedERa, che permette ai cittadini di accedere ai servizi online federati erogati dagli

Enti della Regione Emilia-Romagna mediante un meccanismo di federazione dell'autenticazione; LepidaID il nuovo servizio di identità Digitali SPID nazionali; MultiplER, sistema per l'archiviazione, la gestione e la diffusione ai cittadini di contenuti multimediali; PayER, sistema di pagamento online rivolto ai cittadini, alle imprese e in generale a tutti gli utenti degli Enti; LepidaTV, canale in tecnologia digitale terrestre a disposizione di tutti gli Enti per raccontare alcune tematiche sull'Emilia-Romagna; Accesso Unitario SuapER, piattaforma a livello regionale per la presentazione e gestione delle pratiche online, da parte del cittadino/impresa/professionista, relative allo Sportello Unico Attività Produttive (SUAP), e a breve all'edilizia, alla sismica e all'ambiente.

## Operatori TLC e Aziende

La mission di Lepida è primariamente riconducibile all'installazione ed esercizio di reti di comunicazioni elettroniche per le Pubbliche Amministrazioni e le loro emanazioni. Obiettivo ulteriore è la realizzazione di infrastrutture per superare situazioni di Digital Divide, da mettere a disposizione di Operatori di telecomunicazioni, per favorire la creazione o l'ampliamento della loro offerta di servizi pubblici di comunicazione elettronica a favore di imprese e cittadini nel territorio regionale. A tale scopo Lepida opera cercando di costruire e implementare un paradigma di equità territoriale, supportando gli Enti Soci che per la loro dimensione risultano di poco interesse per gli interventi degli Operatori TLC. Lepida fornisce banda o trasporto agli Operatori locali TLC impegnati a dispiegare nuove tecnologie, aiuta il rapporto tra Ente e Operatore TLC predisponendo una serie di atti amministrativi concertati, mette a disposizione le proprie risorse tecniche e autorizzative per consentire sperimentazioni o facilitazioni di implementazione, sempre agendo in zone a fallimento di mercato. Si ricorda che Lepida, per evitare distorsioni nel mercato, ha adottato la Carta dei Servizi nella quale si afferma che Lepida non può offrire direttamente connettività ai cittadini o alle imprese presso le proprie abitazioni o le proprie sedi. Una ricaduta fondamentale sul territorio è la possibilità di offrire banda o trasporto agli Operatori TLC che operano nelle aree a fallimento di mercato, abilitando territori che sino a quel momento erano isolati. In queste aree Lepida è in grado di fornire connettività non direttamente agli utenti finali, ma agli Operatori che a loro volta forniranno servizi ai cittadini.

Su mandato dei propri Soci e di concerto con le Associazioni di categoria, Camere di Commercio e con gli Operatori TLC che insistono sul territorio e le Imprese che esprimono domanda, Lepida realizza fibre per raggiungere e abilitare aree produttive in Digital Divide, sfruttando - in accordo con gli Enti Soci - ogni infrastruttura pubblica esistente e mettendola a disposizione degli Operatori TLC. All'Impresa viene garantita la libertà di scelta dell'operatore, la sicura presenza di un operatore e l'adeguatezza competitiva dei costi del servizio. In questo contesto, sempre in virtù di quanto sancito nella Carta dei Servizi, Lepida fornisce banda o trasporto, e interviene direttamente solo qualora a) non ci siano Operatori TLC con offerte tecniche/economiche aventi caratteristiche analoghe a quelle di aree non a fallimento di mercato e b) l'assenza di Banda Ultra Larga comporti assenza di competitività opportunamente dichiarata da un Ente Socio, in attesa di Operatori privati interessati. Il modello in atto prevede che, una volta che il Comune abbia verificato l'assenza di offerte da parte del mercato di servizi in Banda Ultra Larga, il sistema pubblico metta a disposizione gratuitamente le tubature di sua proprietà per la posa di fibra ottica, mentre le aziende interessate finanziano completamente i costi di fornitura e posa del cavo in fibra ottica, fornendo l'equivalente di un contributo una-tantum. La rete diviene di proprietà dell'Ente Pubblico, ma a tutti i soggetti contribuenti viene

dato un diritto di uso, rinnovabile, per un numero di fibre ottiche congrue alle necessità di servizio. Il servizio finale verrà erogato da Operatori selezionati attraverso una manifestazione di interesse pubblicata sul sito di Lepida. A fronte di una prima chiamata, con una scadenza specifica, Lepida invia alle aziende residenti la lista degli Operatori che hanno risposto alla prima manifestazione di interesse. La possibilità per gli Operatori di TLC di segnalare la propria disponibilità a fornire il servizio secondo le modalità elencate nella manifestazione di interesse resta comunque aperta. Nel 2018 sono state pubblicate 12 nuove manifestazioni di interesse.

## Fornitori

Lepida garantisce una gestione affidabile della catena di fornitura, consapevole della propria responsabilità verso i fornitori. Il processo di gestione degli acquisti è strutturato per rispondere sia alle disposizioni legislative che alla corretta gestione dei rischi aziendali. Come disciplinato nel documento “Norme di trasparenza di gestione di Lepida”, Lepida adotta tre tipi di procedure di acquisto regolati in termini generali dalla misura dell’importo e in coerenza con quanto previsto dal Codice dei contratti pubblici (D.Lgs.50/2016): affidamento diretto, richieste di preventivo e richiesta di offerta. Le procedure interne di selezione dei fornitori e stipula dei contratti passivi sono certificate secondo lo standard ISO 9001:2008. Nel 2018 sono state indette 145 procedure di preventivo per un totale di base di 2.2M€ e uno sconto medio del 15,9%, 10 procedure di richiesta di offerta per un totale di base di 14M€ e uno sconto medio del 14,7%. Già dal 2014 il Consiglio di Amministrazione di Lepida ha adottato il Regolamento Albo Fornitori, istituendo un albo fornitori che si configura come uno strumento di semplificazione per l’individuazione degli operatori economici in possesso dei requisiti di partecipazione alle procedure di acquisto.

## Il contesto nazionale

**Partecipazione ad Assinter:** l’Associazione si propone di riunire le aziende di Regioni e Province Autonome che operano nel settore ICT per la Pubblica Amministrazione secondo il modello “in house providing”. Assinter costituisce un polo tecnico-organizzativo al servizio delle società associate, che coinvolge tutti gli attori, centrali e locali, impegnati nella realizzazione dell’Agenda Digitale e della Strategia Crescita Digitale per l’innovazione della Pubblica Amministrazione. Assinter favorisce la cooperazione e la diffusione del know how sui temi dell’innovazione tecnologica e delle competenze digitali tra le aziende associate, anche attraverso l’organizzazione di momenti di confronto e formazione, oltre che promuovendo studi e ricerche. Favorisce il dialogo di settore da una parte con le istituzioni, nazionali e internazionali, dall’altra con il mercato. L’Associazione rappresenta oggi tutte le Società ICT in house providing operanti nei territori regionali e nelle Province Autonome, insieme a realtà ICT in house a livello centrale, locale e di Città Metropolitane. Un network che conta 21 realtà aziendali, che coprono la Penisola da Nord a Sud.

Opera per questo in stretta collaborazione con CISIS, l’Agenzia per l’Italia Digitale e le altre strutture centrali. Uno dei principali obiettivi strategici alla base delle attività associative consiste nel favorire la collaborazione tra le Società associate secondo le logiche dell’interoperabilità, il riuso delle best practice e la realizzazione di progetti condivisi. I Principali obiettivi sono quelli di favorire il dialogo e la partnership pubblico-privato nel settore ICT, sia a livello locale che nazionale, istituire e partecipare a “Tavoli” di lavoro permanenti per un confronto costruttivo su temi di interesse comune (gare

pubbliche e codice appalti, tariffe, progetti open source; ecc.), costruire rapporti di collaborazione con associazioni ed enti rappresentanti il comparto ICT privato, che favoriscano la trasparenza e il concorso virtuoso delle azioni relative ai processi di digitalizzazione nazionale e nei territori.

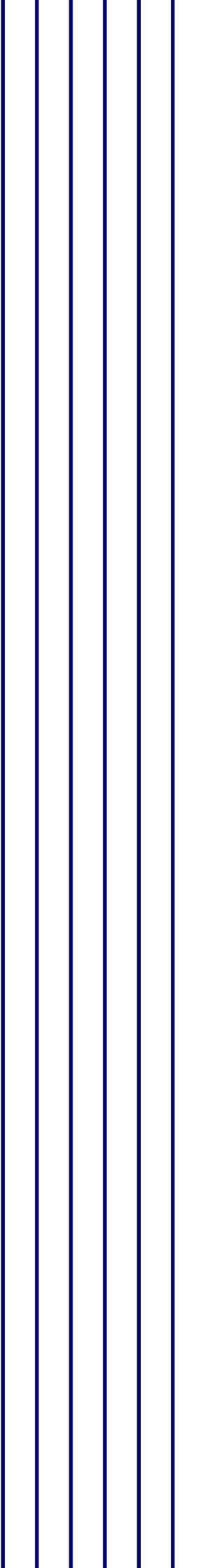
**Collaborazione con l’Agenzia per l’Italia Digitale (AgID):** nell’ottica di valorizzazione delle esperienze sviluppate in Emilia-Romagna e di contribuire all’accelerazione dello sviluppo dell’Agenda Digitale Italiana, Lepida ha instaurato, in accordo con la Regione Emilia-Romagna, un rapporto diretto con le strutture tecniche di AgID e partecipato a numerosi tavoli e Gruppi di Lavoro tecnici mettendo a favore dell’intero paese le esperienze, le soluzioni e le strategie tecniche adottate per cercare di garantire la disponibilità di servizi omogenei sul territorio regionale con un modello sostenibile e condiviso con tutti gli Enti. La collaborazione ha permesso di costruire un benchmarking di riferimento e di contribuire, insieme alle altre Regioni, alla definizione da parte di AgID di modelli di collaborazione in grado di supportare l’innovazione digitale con meccanismi di aggregazione degli Enti locali e un ruolo attivo delle società in house nell’evoluzione tecnologica e dei servizi della pubblica amministrazione.

**Integrazione con i sistemi nazionali PagoPA e SPID:** grazie alla collaborazione con AgID, insieme ad altre Regioni, nell’evoluzione di linee guida, di regole tecniche e modalità organizzative, Lepida ha potuto valorizzare l’esperienza consolidata di collaborazione tra gli Enti del territorio e le piattaforme FedERa e PayER realizzate nell’ambito dell’Agenda Digitale dell’Emilia-Romagna. Infatti, il modello emiliano-romagnolo ha permesso a Lepida di realizzare un interfacciamento unico tra PayER e PagoPA (sistema dei pagamenti elettronici nazionale) e FedERa e SPID (Sistema Pubblico per la gestione dell’Identità Digitale) garantendo l’adesione di tutti gli Enti del territorio e l’integrazione dei relativi servizi online a favore dei cittadini e delle imprese, sgravando i singoli Enti dalla necessità di integrazione diretta dei singoli servizi e dai relativi costi.

**Collaborazione di ricerca con CIRSFID:** Lepida e il Centro Interdipartimentale di Ricerca in Storia del Diritto, Filosofia e Sociologia del Diritto e Informatica Giuridica “A. Gaudenzi - G. Fassò” sono impegnati in ricerca scientifica e tecnologica concernente i temi relativi all’Amministrazione digitale, all’eGovernment e alla Tutela dei dati personali. Le attività permettono la definizione e l’attuazione delle attività dei progetti e dei servizi di Lepida nel rispetto delle normative.

**Tripolo:** Lepida ha promosso una collaborazione strutturale denominata Tripolo tra le società in house delle Regioni Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia (insiel SpA) e della Provincia Autonoma di Trento (Trentino Digitale), al fine di sviluppare un polo strategico multiregionale a partire dalle infrastrutture di rete e di computing.

Tali società hanno caratteristiche e modelli di governance simili avendo, negli anni, dotato i propri territori di infrastrutture proprietarie in fibra ottica, di Datacenter e/o nodi di rete in loro diretta gestione ed essendo in grado di garantire localmente la gestione di servizi evoluti in ambito ICT per gli Enti del territorio. Nel corso del 2018 è stato sottoscritto l’accordo e il relativo piano operativo, sono state interconnesse al MIX di Milano le reti di collegamento e avviati 4 diversi gruppi di lavoro su Reti, Cloud, Servizi, Sicurezza e uno specifico sugli aspetti giuridici e legali.



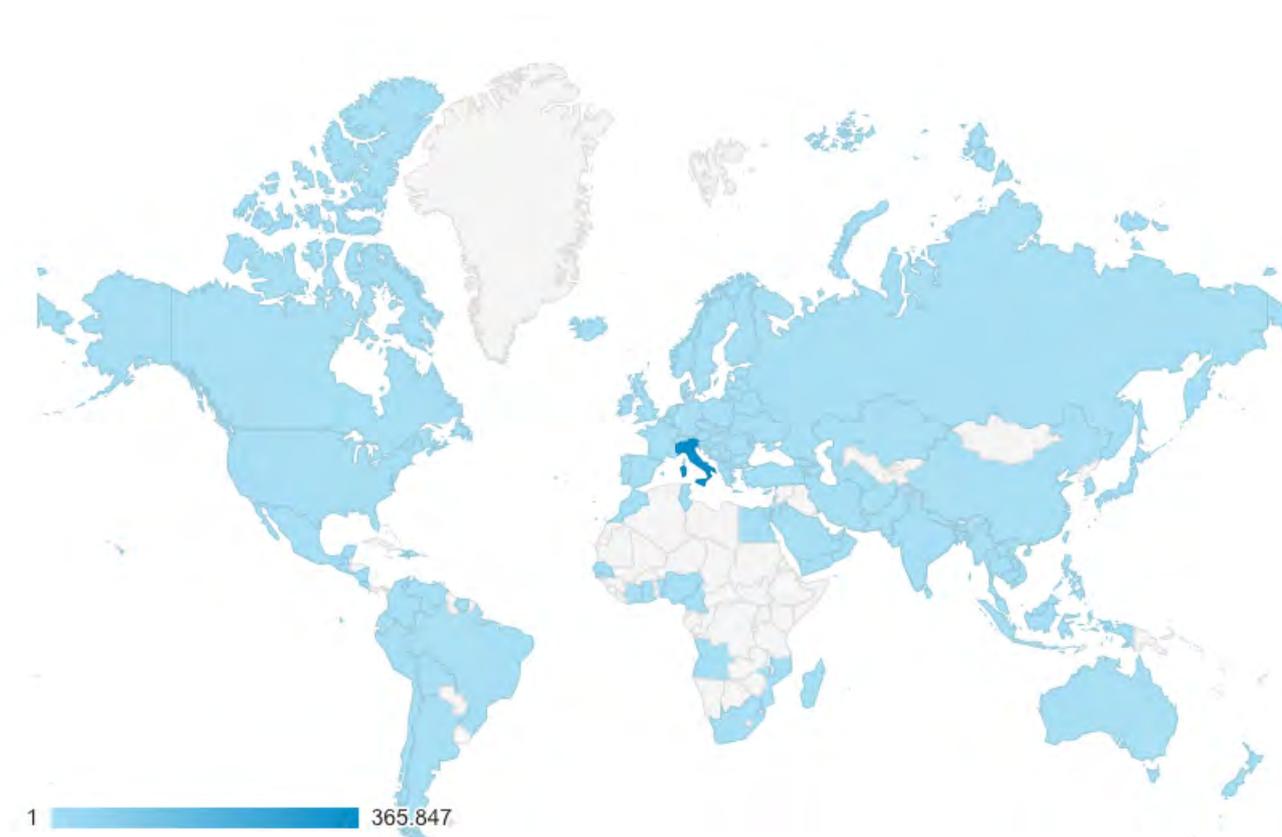
**4**  
**comunicazione**

## Sito web

Durante il 2018 il sito web istituzionale di Lepida ([www.lepida.it](http://www.lepida.it)) ha continuato a ospitare tutta la documentazione necessaria all'intera platea degli stakeholder (tra avvisi e bandi, materiali relativi agli eventi, notizie e newsletter, documentazione e modulistica relativa ai servizi di Lepida rivolti agli Enti) e ha registrato un incremento delle visite di circa il 32% rispetto al 2017. Nel 2018 il sito [lepida.it](http://lepida.it) ha registrato 373mila utenti che hanno visitato il sito web, nel corso dell'anno, in più di 900mila sessioni.

La percentuale di sessioni effettuate è così suddivisa tra i seguenti dispositivi: desktop 59,02%, mobile 24,25%, tablet 16,73%. Il 95,22% delle sessioni è stato effettuato da utenti di lingua italiana, seguito da Stati Uniti, Gran Bretagna, Francia, Belgio, Germania e Spagna. Il sito è stato raggiunto da 115 paesi del mondo (cfr immagine).

Per informare puntualmente i Soci, i siti istituzionali di CUP 2000 e di Lepida hanno attivato una sezione identica dedicata al Progetto di Fusione.



## Newsletter

Con cadenza mensile Lepida ha inviato la propria Newsletter informativa a tutti i Soci e in generale a tutti gli Stakeholder con lo scopo di diffondere le notizie, le attività svolte e le varie iniziative di Lepida. Nel 2018 sono state inviate le newsletter, dal numero 111 al 123, a quasi 10mila contatti per un totale di 83 articoli pubblicati. Per facilitare l'individuazione dei temi affrontati, a ogni divisione/attività è associato uno specifico colore e ogni articolo presenta un tag ossia una parola chiave che ne esplica istantaneamente il contenuto; l'ultima pagina mette spesso in evidenza un post di Twitter o Instagram di particolare rilievo rispetto a un'azione di Lepida avvenuta durante il mese e prevede

la pubblicazione dell'elenco di tutte le attivazioni in Banda Ultra Larga e dello stato di avanzamento delle attivazioni relative all'avviso EmiliaRomagnaWiFi effettuate durante il mese.

## Eventi

Durante il 2018 sono stati organizzati 11 momenti di incontro relativi a servizi di Lepida o a inaugurazioni nel territorio emiliano-romagnolo. Spicca tra tutti l'evento in occasione dei 10 anni di Lepida.

Agli eventi sono intervenuti complessivamente 68 relatori e circa 1.800 soggetti in qualità di auditori.

### 10 Anni di Lepida - 21 settembre 2018

L'evento ha ripercorso le tappe più significative della storia di Lepida attraverso la presenza in sala di 20 testimonianze da parte di chi ha fatto la storia dell'azienda. L'evento è stato ospitato presso l'Opificio Golinelli, per l'occasione sono state prodotte 20 testimonianze video. Tutti i materiali dell'evento sono disponibili sul [canale YouTube di LepidaTV](#).

### Altri eventi

- **27 marzo 2018 - I servizi di LepidaSpA a supporto degli adempimenti GDPR**  
incontro volto a fornire agli Enti Soci di Lepida un quadro del Regolamento UE 2016/679 GDPR sia in termini di adempimenti normativi che in termini in servizi di supporto messi a disposizione da Lepida
- **17 maggio 2018 - Soluzioni WMWARE e possibili scenari evolutivi**  
incontro di presentazione ai Soci di alcune tecnologie per iniziare a discutere su come indirizzare i futuri investimenti tecnologici al fine di garantire una migliore efficienza nella gestione dei sistemi IT
- **24 maggio 2018 - Regolamento Ue. Il Garante privacy incontra i Responsabili della Protezione dei Dati**  
evento indetto dal Garante per la Protezione dei dati personali, organizzato in collaborazione con Regione Emilia-Romagna e Lepida, rivolto ai Responsabili della Protezione dei Dati sia pubblici che privati e promosso dall'Autorità per favorire la conoscenza delle nuove norme e offrire supporto nell'attuazione degli adempimenti previsti dal Regolamento
- **29 maggio 2018 - Tecnologie & Servizi dall'esempio di Marconi**  
scenari, visioni e previsioni di Tecnologie & Servizi "con e senza fili" sulle orme di G. Marconi raccontati attraverso l'esperienza di relatori appartenenti a enti regionali, nazionali e internazionali. Protagonisti di intere sessioni alternatesi durante la giornata: 5G; Scuole in rete; Open Data & Privacy; WiFi Regionale, nazionale ed europeo
- **26 settembre 2018 - NetClub: esperienze ICT a confronto**  
un momento di confronto sulle esperienze tecniche dei Soci di Lepida che grazie alla Rete Lepida hanno realizzato soluzioni intelligenti per ottimizzare l'evoluzione della propria rete territoriale

## Inaugurazioni

- 18 giugno 2018 - Banda Ultra Larga area industriale di Minerbio (BO)

**MINERBIO** LA FIBRA DI LEPIDA È ARRIVATA NELLA ZONA INDUSTRIALE DEI RONCHI

## Ecco internet veloce, inaugurata la banda ultralarga



L'inaugurazione della banda ultralarga con il sindaco Lorenzo Minganti e l'assessore Donini

– MINERBIO –  
L'INSTALLAZIONE della banda ultralarga per la navigazione fino a un gigabyte nella zona industriale di Minerbio, è stata inaugurata alla presenza del sindaco Lorenzo Minganti e dell'assessore regionale alle Infrastrutture Raffaele Donini. Grazie all'accordo di programma stipulato il 7 novembre scorso tra Comune di Minerbio, Lepida e alcune aziende del territorio è stato possibile realizzare le infrastrutture necessarie. L'iniziativa fa parte del modello di partnership pubblico-privato reso possibile grazie alla legge regionale 'Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna'. La formula (ormai usata in gran parte del territorio) prevede che, verificata l'assenza di offerte da parte del mercato di servizi in Banda Ultra Larga paragonabili alle aree metropo-

litane servite meglio, il sistema pubblico metta a disposizione, gratuitamente e senza diritti di posa, le tubature di sua proprietà per la posa di fibra ottica, mentre le aziende interessate finanziano completamente i costi di fornitura e posa del cavo in fibra ottica. Lepida ha reso disponibili le attività tecniche finalizzate alla realizzazione delle infrastrutture. All'inaugurazione, oltre al sindaco e all'assessore Donini, sono intervenuti Gianluca Mazzini, direttore generale di Lepida e Gabriele Biondi, titolare dell'azienda Gmp. «Sono oltremodo soddisfatto dell'opportunità che il Comune di Minerbio, in accordo con Lepida, ha dato alle aziende di questa zona – spiega Biondi – di accedere ad una velocità di banda che consente un notevole miglioramento in termini di operatività peraltro a costi ridotti, non paragonabili alle proposte dei maggiori gestori di telefonia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

- 9 ottobre 2018 - Banda Ultra Larga area industriale di Montecchio Emilia (RE)

Quotidiano Reggio Emilia Direttore: Paolo Giacomini	il Resto del Carlino <b>REGGIO</b>	11-OTT-2018 da pag. 16 <a href="http://www.datastampa.it">www.datastampa.it</a>
--	---------------------------------------	---

## Montecchio, la banda ultra larga è realtà Tredici aziende ora sono più competitive

*Siglato un patto pubblico-privato. Entro 2 anni l'estensione a tutto il territorio*

– MONTECCHIO –  
E' STATA formalmente attivata e inaugurata la nuova infrastruttura pubblica di connettività a Banda Ultra Larga (Bul) nella zona industriale di Montecchio. L'intervento di fatto costituisce il primo stralcio funzionale della rete pubblica di connettività a Banda ultra larga che coprirà l'intero territorio comunale. Il Comune

stato l'interesse alla collaborazione e, alla fine del percorso, 13 aziende hanno sottoscritto l'accordo che sviluppa un modello di partnership pubblico-privato reso possibile dalla legge regionale del 2014 sulla "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna". Il modello prevede la realizzazione a carico di Lepida di una dorsa-

FIRMA Paolo Colli, Giammaria Manghi e Gianluca Mazzini

- 15 ottobre 2018 - Banda Ultra Larga area industriale di Monterenzio (BO)

Quotidiano Bologna Direttore: Paolo Giacomini	il Resto del Carlino <b>BOLOGNA</b>	17-OTT-2018 da pag. 19 <a href="http://www.datastampa.it">www.datastampa.it</a>
--	--	---

## Internet, la banda larga arriva nella zona industriale

– MONTERENZIO –  
LA BANDA ultra larga raggiunge la zona industriale di Monterenzio: grazie a una forma di finanziamento pubblico-privato che ha coinvolto la Regione, la società Lepida e il comune di Monterenzio, quattro aziende usufruiranno del nuovo servizio. Il modello attuato ha preso forma secondo le indicazioni della legge regionale in materia di superamento del divario digitale negli insediamenti produttivi la quale prevede che, una volta verificata l'assenza di offerte da parte del mercato di servizi in banda ultra larga paragonabili alle aree metropolitane, il sistema pubblico metta a disposizione gratuitamente le strutture di sua proprietà per la posa della fibra ottica. Le aziende interessate al servizio, finanziano invece i costi di fornitura e la posa del cavo in fibra ottica.

- 19 novembre 2018 - Banda Ultra Larga area industriale di Ozzano dell'Emilia (BO)

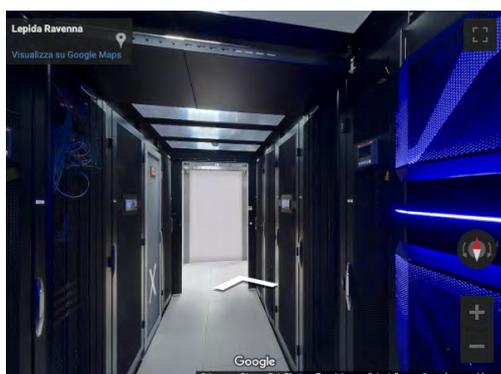


- 23 novembre 2018 - Inaugurazione del DC di Ferrara



## Virtual Tour dei datacenter Lepida

Durante l'anno sono stati realizzati due virtual tour dei datacenter di Parma e Ravenna che consentono di creare percorsi grazie all'unione di fotografie panoramiche a 360°, restituendo una riproduzione degli spazi e degli ambienti esistenti.



Virtual Tour Ravenna

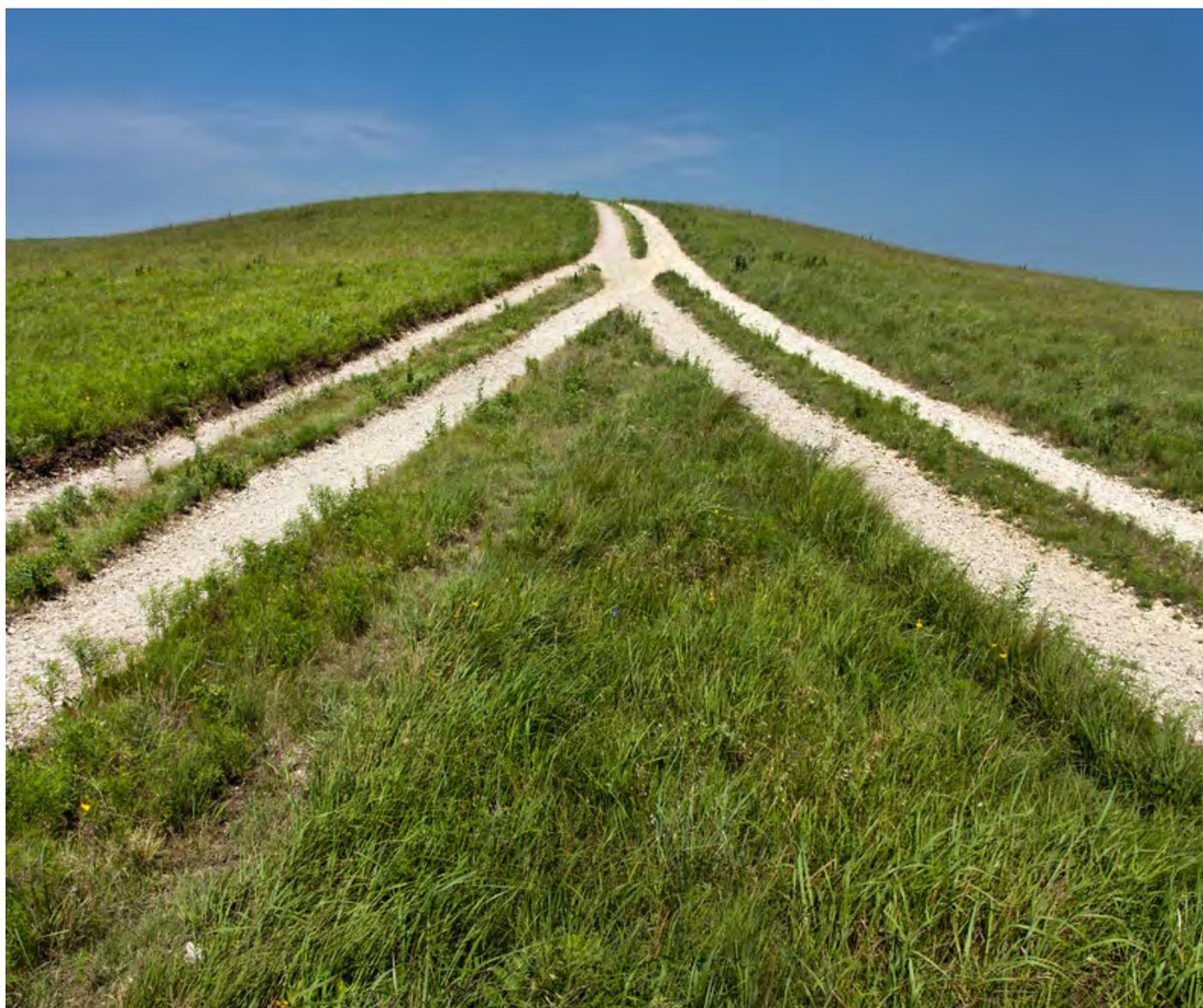


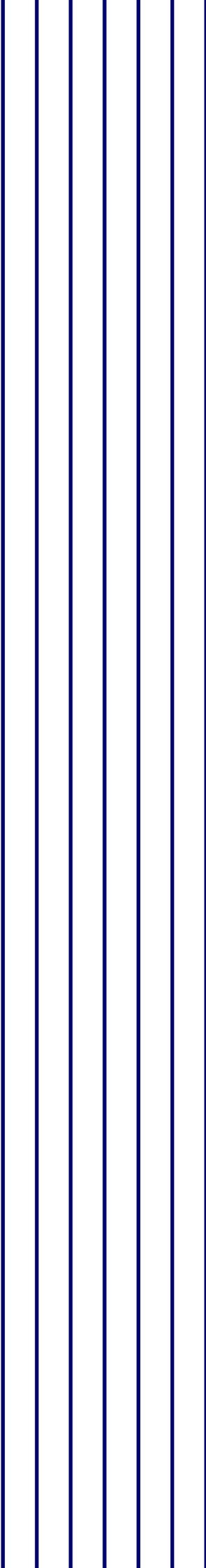
Virtual Tour Parma

## Verso la comunicazione Lepida ScpA

In vista della fusione di Lepida con CUP 2000, il 2018 ha visto un'attiva collaborazione tra le aree Comunicazione delle due società che ha portato a fine anno all'organizzazione congiunta dell'evento di CUP 2000 "Passi per una sanità a prova di futuro": un incontro per ripercorrere la storia di CUP 2000 grazie alle testimonianze di numerosi protagonisti di un percorso di innovazione nel rapporto tra il cittadino e i servizi sanitari. Come per l'evento in occasione dei 10 anni di Lepida, l'incontro ha previsto la realizzazione di 25 pillole video con la collaborazione di LepidaTV.

Durante l'anno sono stati inoltre prodotti diversi tutorial relativi al Fascicolo Sanitario Elettronico destinati ai cittadini e relativi all'utilizzo della Cartella Sole destinati ai Medici di Medicina Generale. Oltre al confronto e alla condivisione delle procedure e dei meccanismi in ciascuna società, è stata avviata l'analisi e la progettazione dei nuovi canali di comunicazione interna ed esterna, che ha portato a inizio 2019 all'elaborazione della nuova immagine coordinata e al nuovo sito unico istituzionale ([www.lepida.net](http://www.lepida.net)).





**5**  
**ricerca**

Lepida svolge attività di Ricerca e Sviluppo ideando soluzioni per rispondere alle esigenze dei propri Soci e per garantire l'evoluzione di soluzioni esistenti.

## Le attività

In tale contesto, le attività del 2018 possono essere sintetizzate come segue:

- evoluzione del meccanismo di integrazione del sistema catastale di Lepida con il Sistema Informativo Nazionale Federato delle Infrastrutture (SINFI), coerentemente con l'aggiornamento delle nuove specifiche, per il conferimento automatico dei dati relativi alle infrastrutture di telecomunicazione di pertinenza di Lepida o di tutti i soggetti pubblici e privati interessati al servizio
- ideazione, progettazione e implementazione di uno strumento web per la misurazione della distanza stradale tra un punto qualsiasi sulla mappa e una terminazione o giunto Lepida, a partire dai dati del Catasto Elettronico delle Infrastrutture, ai fini del calcolo del costo di sponsorizzazione dell'opera di allacciamento alla rete Lepida
- ideazione, progettazione e implementazione di uno strumento web per l'individuazione di uno o più percorsi disponibili tra due punti qualunque della rete, a partire dai dati del Catasto Elettronico delle Infrastrutture, a supporto dell'attuazione del piano ministeriale BUL
- ideazione, progettazione e implementazione di funzionalità a supporto della progettazione degli asset di rete, integrato con il Catasto Elettronico delle Infrastrutture
- scouting, test e specializzazione del LoRa Network Server. La scelta è stata quella di utilizzare un server LoRa open source chiamato LoRaServer. Questo è stato integrato nel testbed esistente per poi sostituire definitivamente quello precedentemente usato che, non essendo open source, non poteva essere modificato/aggiornato in autonomia. Sono stati quindi integrati gateway LoRaWAN e sensori di diversi modelli con il nuovo server
- gestione ed evoluzione della piattaforma SensorNet attraverso l'integrazione di nuovi sistemi di monitoraggio e la configurazione e la profilazione di nuovi utenti
- progettazione, implementazione, gestione e disseminazione del progetto Europeo RainBO Life, a supporto dell'aumento della resilienza dei centri urbani rispetto al rischio idraulico
- è continuata l'attività di Implementazione di Proof of Concept nell'ambito dei Big Data regionali con particolare riferimento ai dati provenienti dagli access point della rete di Lepida, supporto e manutenzione di interfacce a supporto della gestione e del monitoraggio dei dispositivi della Rete Lepida
- evoluzione e razionalizzazione dei sistemi per la visualizzazione delle mappe relative alle iniziative "scuole", "WiFi", "aree industriali" e "avvisoWiFi"
- evoluzione e razionalizzazione della piattaforma Crawler, aggregatore attivo di informazioni, che ha lo scopo di riunire in un unico strumento tutti i dati relativi ai servizi e alle infrastrutture di rete Lepida
- redazione di lavori scientifici relativi all'utilizzo di infrastrutture o servizi di Lepida come elemento abilitante.

## Avviato il monitoraggio dei consumi energetici in 4 Comuni



Usare una rete di sensori per monitorare il consumo energetico degli edifici pubblici: questo l'obiettivo del progetto avviato da Lepida in collaborazione con AIMAG, il gruppo che gestisce servizi energetici, idrici, ambientali e tecnologici in 14 Comuni dell'Area Nord di Modena. Il progetto interessa i Comuni di Medolla, Novi di Modena, San Felice sul Panaro e Soliera che hanno risposto a una manifestazione di interesse per realizzare quattro progetti pilota di monitoraggio dei consumi energetici ai fini di un sempre maggiore risparmio energetico. I 4 Comuni

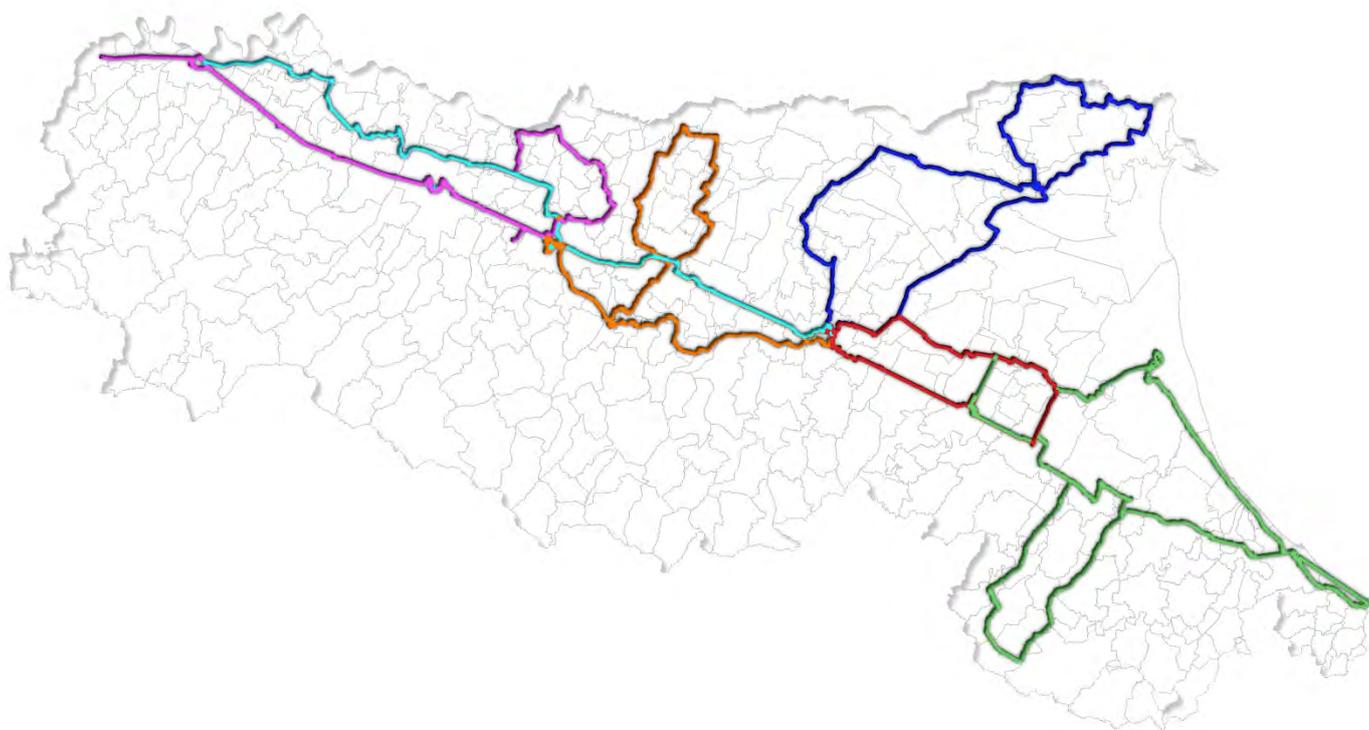
hanno richiesto a Lepida di mettere a disposizione il sistema di gestione dei dati (SensorNet) e 30 sensori nella nuova tecnologia wireless LoRa, già sperimentati, e di collaborare con AIMAG, che ha finanziato l'acquisto di nuovi concentratori per la raccolta delle informazioni dai sensori e che affianca i Comuni nelle azioni di efficientamento energetico: un esempio innovativo e concreto di partenariato tra società in house e public utility al servizio del territorio. Ciascun Comune è stato dotato di un adeguato numero di sensori, distribuiti all'interno degli edifici, che consentono il monitoraggio di temperatura, umidità e luminosità. Il sistema di trasmissione wireless integrato su ciascun nodo sensore trasferisce in tempo reale i dati al nodo concentratore del Comune, che tramite la Rete Lepida, trasmette i dati sulla piattaforma regionale SensorNet. SensorNet segnala in tempo reale, attraverso un sistema automatico di "warning", eventuali condizioni di sprechi energetici, quali il superamento di soglie di temperatura di riferimento, diverse per l'estate e l'inverno. In tal modo AIMAG può favorire una rimodulazione del sistema di condizionamento locale e un più accurato controllo sui consumi. I sensori, posizionati negli edifici pubblici da febbraio 2018, consentono il monitoraggio dei consumi nei mesi invernali, quando gli stessi sono massimi per il riscaldamento degli edifici.

6

reti

Relativamente alla Divisione Reti, è stata svolta la gestione diretta delle reti, in un quadro integrato e unitario, attraverso modelli e procedure in grado di garantire il contenimento dei costi di manutenzione ed esercizio, stante l'evoluzione e la crescita delle reti, e la qualità del servizio. L'implementazione dei processi di gestione e l'impostazione delle modalità operative sono state costantemente monitorate e aggiornate in modo da rispondere alle esigenze degli utilizzatori e ai diversi livelli di servizio (SLA) previsti. Le attività di sviluppo delle reti hanno riguardato sia l'incremento della capacità del core della rete, sia le nuove realizzazioni, sia l'attivazione di nuovi punti di accesso (in fibra ottica o radio in banda licenziata, e WiFi) sia il perfezionamento delle modalità, dirette o indirette, di erogazione dei servizi di connettività a favore dei cittadini e delle imprese. Al 31/12/2018 i Punti di Accesso Lepida (PAL) raggiungono sul territorio le 1.994 unità, di cui 264 attivati nel corso del 2018; 1.092 sono le scuole connesse; 234 i presidi sanitari collegati; 5.419 sono infine gli Access Point per il WiFi.

## Incremento della capacità della rete



Durante il 2018 è proseguito il processo di rinnovamento dell'infrastruttura DWDM (Dense Wavelength Division Multiplexing) della rete, sullo schema di suddivisione della rete sul territorio in sei anelli geografici (identificati tramite colori), ed è stata completata l'infrastrutturazione della porzione centrale della rete con contestuale migrazione di circa due terzi di tutti i PAL (Punti di Accesso Lepida) in fibra ottica attestati sulla rete.

Questo passaggio tecnologico - che si appoggia integralmente sugli asset civili, ottici e infrastrutturali dell'attuale Rete Lepida e che prevede solo il cambiamento degli apparati che realizzano il DWDM - procede, anticipando alcune delle funzionalità da attivare rispetto ai tempi immaginati in fase di progettazione preliminare, coinvolgendo ormai quasi il 50% del territorio regionale. La rete, suddivisa in anelli, è già completata per gli anelli Blu e Rosso; sta per essere completata per l'anello Verde; gli apparati sull'anello Arancio sono accesi e pronti per attivare le migrazioni degli Enti; sono in arrivo gli apparati dell'anello Azzurro ed è in corso di progettazione l'ultimo anello, il Viola. Saranno poi aggiunte delle estensioni, ma la parte più significativa si concluderà con la migrazione degli Enti

attestati sull'anello Viola. Complessivamente sono stati migrati 108 Enti e tre MAN cittadine (Ferrara, Ravenna e Faenza); tra gli Enti migrati, 8 sedi dell'Università e 10 sedi di Aziende Ospedaliere. Contemporaneamente sono state introdotte delle novità nella struttura di rete come la completa magliatura dei quattro POP di instradamento orientali, con riferimento all'incapsulamento dei flussi di aggregazione verso i POP di instradamento alla velocità di 100Gbps. Questa novità misura il cambiamento della rete, che si poggiava per situazioni analoghe su collegamenti fino a 10Gbps e che è cresciuta di 10 volte negli ultimi 4 anni, per rimanere al passo con le esigenze degli Enti e dei servizi erogati. Con l'attivazione dell'anello Azzurro diventa possibile raggiungere anche il principale punto di interscambio italiano, il MiX di Milano alla velocità di 200Gbps con un circuito che ridonda quelli esistenti.

## Interconnessioni

Il Pooling è la strategia di Lepida per stimolare la copertura del territorio da parte di Operatori locali di telecomunicazioni, per fare sistema e far crescere gli operatori sul territorio permettendo loro di accedere a IX (Internet eXchange) di eccellenza italiani ed europei. Il collegamento ai principali punti di interscambio Internet nazionali e mondiali è finalizzato alla minimizzazione dei ritardi e jitter dei collegamenti, all'ottenimento di una scalabilità elevata della banda a disposizione, all'aumento dell'affidabilità e alla riduzione dei costi. Dopo il cambiamento avvenuto a luglio 2017 della posizione del nodo di interconnessione degli Operatori a Bologna presso un locale autonomo, con nuovi spazi a disposizione, da novembre 2018 è stato messo a disposizione degli Operatori un nuovo locale per ospitare il nodo di interconnessione presso il Datacenter Lepida di Ferrara. L'esigenza di avere accessi H24, fornitura elettrica protetta e nuovi spazi per far fronte agli ampliamenti prevedibili nell'arco dei prossimi anni, è la cartina di tornasole della crescita dei servizi erogati agli Operatori, che conferma il successo della strategia di pooling. Il punto di interscambio di Bologna si chiama BOIX, quello di Ferrara FEIX. Su entrambi sono presenti più rack destinati agli Operatori e un rack destinato agli apparati di instradamento e di interconnessione di Lepida. A fine 2018 sono presenti 24 operatori a BOIX e 7 operatori a FEIX. Le regole di ospitalità restano invariate: è fornito a ogni Operatore uno spazio con un numero di rack unit in funzione della banda aggregata massima verso i punti di interscambio esterni; il consumo totale degli apparati attivi per ogni operatore non deve superare i 150W di targa. Ottimizzate, invece, le regole di accesso, che, grazie ai nuovi punti di interscambio, si semplificano e diventano possibili nell'intero arco delle 24 ore, a seguito della registrazione dei nominativi del personale autorizzato di ogni Operatore. Per garantire la sicurezza è presente un sistema con telecamere.

## Accordi con Operatori TLC vs Digital Divide

Durante il 2018 sono stati stipulati ulteriori accordi volti a garantire la disponibilità dei servizi di banda larga da parte degli Operatori di Telecomunicazione tipicamente in aree in Digital Divide: al 31 dicembre sono 50 gli accordi stipulati, 361 le porte attive sulla Rete Lepida in fibra e sulle reti wireless per oltre 90Gbps di servizi di banda/trasporto contrattualizzati. Inoltre sono 167 le tratte attivate in partnership da Operatori TLC sulla frequenza licenziata dei 26GHz (servizio WLL).

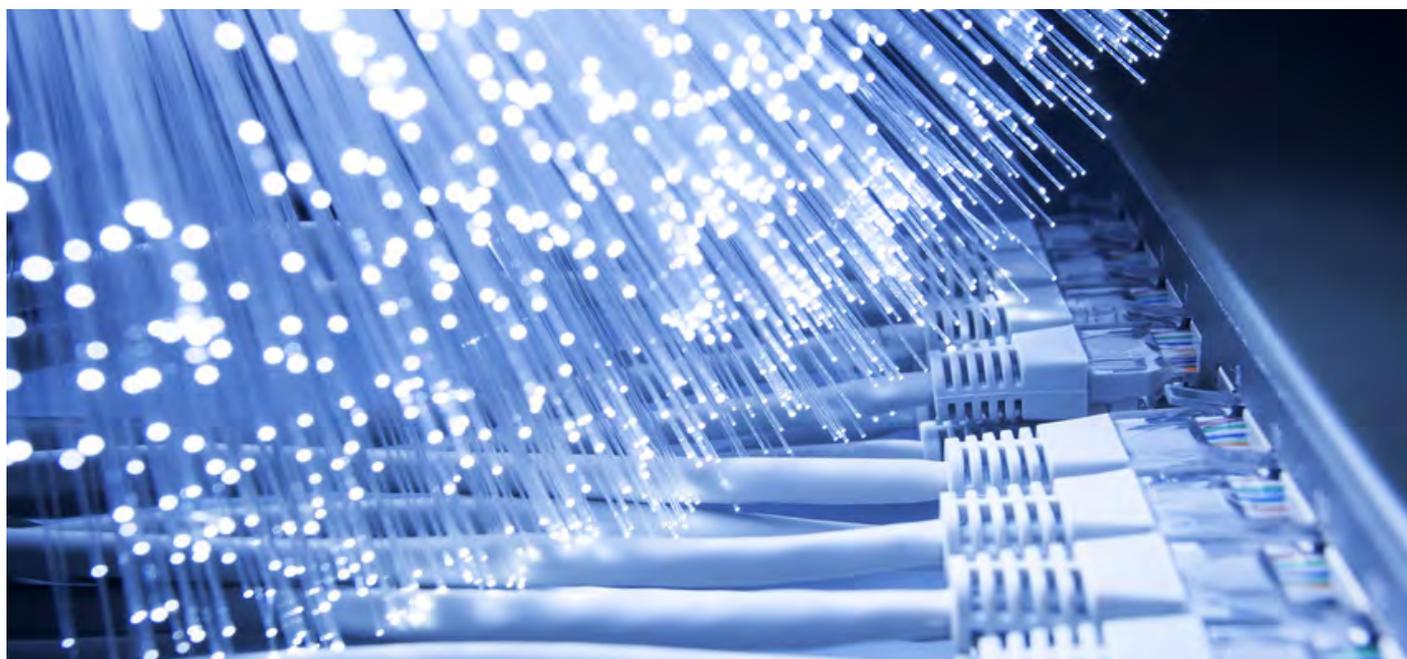
## Rete Lepida2

La Rete Lepida2 rappresenta un nuovo modello di connettività volto ad ampliare il set di servizi resi disponibili in ambito di connettività che Lepida propone ai Soci: un accesso di rete supplementare, completamente disgiunto dal servizio di connettività primaria e secondaria offerto sino ad oggi dalla Rete Lepida. Il nuovo servizio di connettività è basato su un'infrastruttura di rete destinata agli Enti che necessitano di un'ulteriore ridondanza rispetto a quella già offerta dal PALF ridonato attivabile sulla Rete Lepida. La Rete Lepida2 è, quindi, una rete con estensione sia geografica sia metropolitana, un vero e proprio secondo carrier.

Per rendere massima la supplementarietà del servizio offerto tramite la Rete Lepida2, le sue caratteristiche in termini di connettività offerta sono molto diverse dalle caratteristiche dei servizi erogati dalla Rete Lepida. La Rete Lepida2 è dotata di proprio Autonomous System (AS), spazio di indirizzamento e di un punto di contatto con gli apparati della Rete Lepida presso i punti di interscambio di Lepida; utilizza link in fibra ottica e radio su banda licenziata dei 26GHz.

La grande novità della Rete Lepida2 è architettonica: è infatti integralmente basata su collegamenti di livello 3 e instradamento dinamico BGP. Ai Soci interessati, viene formulata un'offerta caratterizzata dall'identificazione di una nuova via di accesso su cui consegnare il traffico. Per mantenere massima la separazione dalla Rete Lepida, l'identificazione avviene verificando nell'ordine: l'esistenza di un link in fibra completamente disgiunto rispetto ad altre fibre di Lepida già in uso per quel sito; oppure l'attivazione di un collegamento radio a 26GHz; oppure l'attivazione di una via in fibra parzialmente sovrapponibile nel suo percorso a una via in fibra già utilizzata dalla Rete Lepida. In ogni caso la Rete Lepida2 non impiega gli stessi apparati della Rete Lepida, ad eccezione di quelli di frontiera. È innovativo anche il modello di pricing del traffico, che non è limitato, se non alla velocità del portante (fibra o radio), ma ha un canone mensile fisso che include 100Mbps medi. Qualora l'utilizzatore ecceda in un quadrimestre i 100Mbps, viene applicata una tariffazione a consumo sulla parte eccedente.

La rete Lepida2 può essere contrattualizzata da tutti i Soci che hanno la necessità di un'ulteriore connettività di accesso ed è già presente un listino. Sono 4 le terminazioni di Lepida2 alla data del 31/12/2018, 7 i peering con AS di rilevanza mondiale ed anche 2 con AS di Tier 1.



## Banda Licenziata

Relativamente alle reti radio, è proseguito il dispiegamento di apparati operanti in banda radio licenziata dei 26GHz. Sono 192 i link installati; 20 i Municipi ad oggi raggiunti da questa tecnologia.

## Rete Radiomobile ERrete

Per quanto riguarda la rete radiomobile ERrete sono stati realizzati 2 nuovi siti sul territorio regionale, azione semplificata grazie alla scelta dei nuovi apparati “nativi IP” che consente di estendere con una soluzione a basso costo l’innalzamento dei livelli di campo della rete, principale requisito di interesse degli enti, semplicemente inserendo presso i punti raggiunti dalla rete Lepida le nuove stazioni radio base.

## Punti WiFi: superati i 4.000 hotspot

Nel 2018 è stato raggiunto un nuovo importante traguardo: l’obiettivo fissato dall’Agenda Digitale dell’Emilia-Romagna di avere un punto WiFi ogni 1.000 abitanti e almeno 4.000 hotspot entro il 2019 per la rete pubblica regionale “EmiliaRomagnaWiFi wifiprivacy.it” è stato ampiamente superato, e alla fine di ottobre sono oltre 5.000 gli Access Point (AP) installati in regione.

Questo risultato è stato possibile anche grazie alle convenzioni stipulate con le aziende sanitarie, che hanno connesso le loro reti WiFi alla Rete Lepida a Banda Ultra Larga aggiungendo gli SSID regionali: oltre 1.000 AP nelle sedi dell’AUSL di Bologna, oltre 650 nelle sedi dell’Azienda Ospedaliera di Ferrara, 275 nell’AUSL di Ferrara e 250 nell’Azienda Ospedaliera di Modena, qualche decina negli ospedali dell’AUSL di Piacenza e qualche decina nell’Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna, che si aggiungono agli hotspot già forniti alle aziende sanitarie grazie agli Avvisi WiFi del 2017. Altri Enti stanno firmando le convenzioni, che hanno il fine di normare e mettere in regola secondo il Codice delle Comunicazioni le estensioni della rete WiFi regionale realizzate in autonomia dagli Enti Soci; si aggiungono, tra gli altri, l’Unione Bassa Romagna e l’Unione Terre d’Argine, con diverse decine di hotspot. Il raggiungimento di questo traguardo anticipato non comporta un rallentamento del dispiegamento nel territorio della Rete WiFi, che continua con la diffusione degli AP previsti dalle graduatorie dei due Avvisi di diffusione del WiFi di marzo e dicembre 2017, e con importanti progetti di sperimentazione e sviluppo del WiFi regionale in aree come lo Stadio di Bologna.

### Adotta un punto WiFi

L’accesso a Internet attraverso WiFi ha assunto negli ultimi anni un’importanza sempre maggiore e la Regione Emilia-Romagna ha inteso favorirne la diffusione per fornire a cittadini, residenti e turisti accesso a Internet libero, gratuito e in Banda Larga, in luoghi pubblici, svolgendo un’azione di promozione del territorio. Ulteriore respiro a questa iniziativa è stato dato nel 2018 da un nuovo modello di diffusione voluto da Regione Emilia-Romagna e promosso attraverso Lepida: l’iniziativa “Adotta un punto EmiliaRomagnaWiFi” è intesa a correre in sinergia con queste vocazioni.

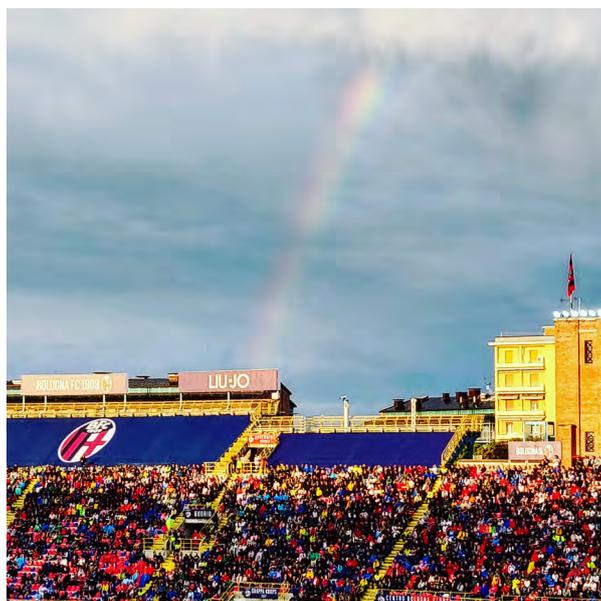
Sponsorizzando la realizzazione e l’interconnessione alla Rete regionale Lepida, la Regione punta a concretizzare la convergenza tra i percorsi di digitalizzazione privata e quella pubblica. Gli access point saranno un’“aiuola virtuale” di verde informatico per collegarsi alla rete, grazie al contributo,

riconoscibile, di un'attività privata o di un privato, che con la sua iniziativa intende contribuire a questo sviluppo. La sponsorizzazione permette di acquisire un punto WiFi collegato alla Rete Lepida con erogazione di servizio "EmiliaRomagnaWiFi wifiprivacy.it" (ed eventualmente altri successivi). La sponsorizzazione copre i costi di acquisto dell'access point, realizzazione della infrastruttura in fibra ottica per collegare l'access point, montaggio dell'access point con relativo collaudo di funzionamento. L'amministrazione pubblica locale rende disponibile l'alimentazione elettrica e le proprie infrastrutture (tubi, fibre o MAN), mentre Lepida raccoglie le sponsorizzazioni, a seguito della pubblicazione di un avviso, e ne effettua la realizzazione.

### EmiliaRomagnaWiFi per sistemi ad alta densità

Il 2018 è stato anche l'anno che ha visto l'avvio di tre esperimenti di attivazione di sistemi WiFi in aree presso le quali ci sono alte concentrazioni di persone per limitati periodi di tempo. Cronologicamente, queste sperimentazioni sono state attivate a Cesenatico, a Lizzano in Belvedere e a Bologna. A Cesenatico è stato inaugurato un impianto in Piazza Costa, destinato a dare servizio alla piazza durante gli eventi, ma anche alla spiaggia libera nelle immediate adiacenze. A Lizzano in Belvedere si è individuata la piscina all'aperto di Vidiciatico, luogo di importante aggregazione nei giorni festivi, coperta con un impianto indoor e un impianto outdoor, per renderla ancora più interessante nel periodo estivo. A Bologna è stata realizzata la grande sfida progettuale: la copertura dello stadio di Bologna.

Oltre 150 AP distribuiti lungo tutti i settori per offrire i servizi di connettività durante gli incontri e gli eventi, anche con lo scopo di adeguare la struttura alle richieste UEFA. L'impianto è integrato con altri 25 AP per le aree interne dello stadio, per aumentarne l'attrattività. Il tutto nel segno di un percorso di sviluppo di servizi ad hoc per il pubblico.

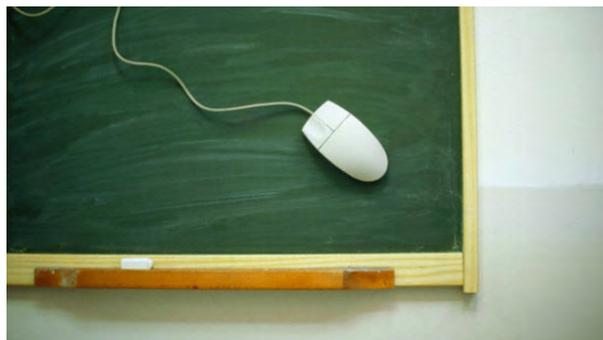


## Scuole

Continua a crescere il numero delle scuole connesse alla Rete Lepida, con più di 1.000 istituti collegati. Nel corso del 2018 sono state svolte osservazioni statistiche sull'utilizzo della Rete Lepida presso le scuole collegate, con la rilevazione di un andamento di traffico periodico con picchi durante la mattina e crolli tipicamente la domenica: in particolare durante una giornata scolastica tipica transitano circa 7 terabyte (TB) di dati contro 1TB la domenica. Il protocollo più comune è il TCP, il protocollo tipico del web al quale si riconduce il 77% del traffico, seguito dall'UDP. Sezionando per tipologia di applicazione che transita, si evidenzia che il 48,8% dei dati è scambiato con https e il 30,8% con http: questo aspetto suggerisce che la navigazione avviene ancora in modo significativo senza nessun tipo di criptazione, quindi esposta all'intercettazione di terze parti. Dai dati risulta che quotidianamente sono compiuti circa 100 milioni di query DNS. Resistono i server di posta POP e IMAP, anche se le loro quote sono dell'ordine dello 0,2% del traffico prodotto.

Le performance della rete sono sempre sotto analisi da parte degli utenti: le misure indicano che

la velocità media su tutto il periodo di osservazione (15 giorni) è di oltre 0,5 gigabit al secondo (Gbps); il server di test della velocità ospitato da Lepida ha scambiato dati per 100 Gbps nelle due settimane di osservazione, e molti altri sono i server di test della velocità che gli utenti interrogano quotidianamente. Entrando più nel dettaglio delle tipologie di traffico, si scopre che quasi 2,5TB sono scambiati con Instagram e che il traffico verso le piattaforme di cloud sono dell'ordine del 10%



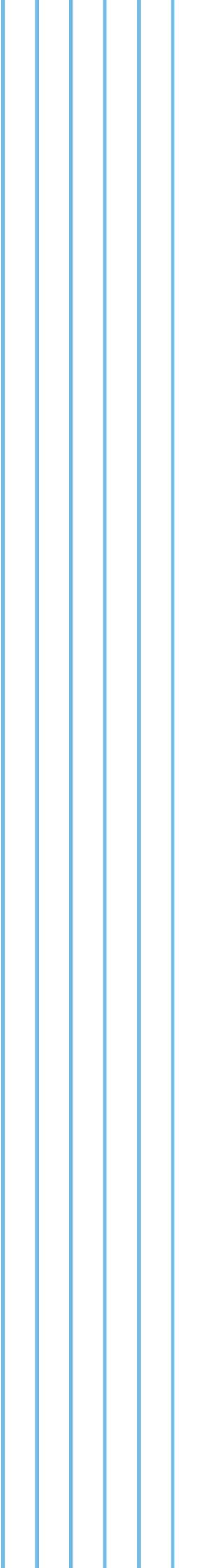
del traffico globale (4,5TB la più diffusa, 2,2 la seconda per diffusione). La prima piattaforma per la distribuzione di contenuti multimediali raccoglie poco più di 1TB di dati. Infine, analizzando il traffico per istituto si rileva che i primi 5 istituti superiori sviluppano 11TB di traffico. La prima scuola media per traffico produce 200MB; il secondo polo scolastico per traffico (materna elementare e media) produce 150MB; in totale le prime 5 scuole inferiori e primarie producono un traffico di 700MB. Complessivamente, analizzando i top talkers della rete, il traffico sviluppato dagli istituti secondari superiori è 16 volte superiore rispetto al traffico sviluppato dagli altri istituti scolastici, come era ragionevole attendersi.

A Giugno 2018 la Rete Lepida per le scuole è stata premiata presso lo SMAU per il raggiungimento degli oltre 1.000 istituti collegati tramite BUL.

## Reti per la Sanità

Grazie alla collaborazione con CUP 2000, che ha reso disponibile il censimento sul territorio degli studi medici, è stata sistematizzata l'azione di intervento per il superamento delle criticità individuali relative alle connessioni poco performanti degli ambulatori di medicina generale, soprattutto nelle aree extra-urbane. Il modello individuato sfrutta gli apparati terminali della Rete Lepida o, nelle situazioni più complesse, attivando specifiche modalità di connessione ad hoc alla Banda Ultra Larga tramite l'individuazione del fornitore più adatto a offrire una soluzione professionale di connettività in BUL ai costi di mercato offerti ai privati.





progetti  
strategici &  
speciali

In capo alla Direzione Generale, l'aggregato Progetti Strategici & Speciali riunisce sotto un unico coordinamento tre aree autonome: BUL, interamente dedicata alle attività legate al Piano Banda Ultra; Aree Industriali, dedicata all'infrastrutturazione delle Aree Produttive secondo quanto previsto dalla LR 14/2014; Big Data, dedicata allo studio e alla ricerca di soluzioni di Big Data Analytics con l'obiettivo di disegnare servizi e soluzioni attraverso nuovi modelli Big Data per la Pubblica Amministrazione.

## Piano BUL - Banda Ultra Larga

L'iniziativa BUL (Banda Ultra Larga) è dedicata alle attività previste nel "Piano Banda Ultra Larga" che prevede di fornire, secondo gli obiettivi dell'iniziativa Europa 2020, connettività Internet con una velocità di almeno 30Mb/s disponibile al 100% della popolazione, e ulteriormente la disponibilità presso almeno l'85% della popolazione di una connettività da 100Mb/s, in un processo temporale condiviso con il Governo e in particolare con il Ministero dello Sviluppo Economico. Lepida è impegnata da un lato nella realizzazione di alcune dorsali in fibra



ottica, che collegano in Banda Ultra Larga aree industriali e Municipi non ancora raggiunti in fibra ottica e che si integrano con la rete Lepida e in sinergia con il Piano BUL nazionale, dall'altro in una stretta collaborazione con Infratel per quanto riguarda le attività in carico al Concessionario aggiudicatario del primo bando di Infratel ("Procedura ristretta per l'affidamento della concessione di costruzione e gestione di un'infrastruttura passiva a Banda Ultra Larga nelle aree bianche del territorio delle regioni Abruzzo e Molise, Emilia-Romagna, Lombardia, Toscana e Veneto").

Per quanto riguarda la realizzazione di nuove dorsali in fibra ottica, Lepida ha coordinato la progettazione definitiva ed esecutiva dei collegamenti delle aree industriali candidate nella procedura pubblica a invito per la selezione delle aree produttive ricadenti in aree bianche (non D) indetta nell'ambito dell'Azione 2.1.1 del POR FESR Emilia-Romagna 2014-2020 e delle aree produttive e dei Municipi ("C" e "D") all'interno dell'operazione 7.3.01 del PSR Emilia-Romagna 2014-2020. È stata implementata la realizzazione delle infrastrutture per le quali si è man mano arrivati a disporre di tutti i permessi da parte degli Enti coinvolti, nel 2018 sono state realizzate 71 dorsali per un complessivo di 138 dorsali completate, di cui 17 collegano Municipi e 121 collegano aree industriali. Lepida è inoltre impegnata in diversi incontri con le amministrazioni locali con la finalità di chiarire gli aspetti relativi al Piano BUL regionale, al ruolo del Concessionario, ai finanziamenti disponibili e alle procedure messe in atto da Regione Emilia-Romagna e da Lepida per la sua attuazione, nonché per portare a termine la firma di tutte le "Convenzioni BUL" per lo sviluppo di infrastrutture per la Banda Ultra Larga tra Ente, Lepida e Infratel, condizione necessaria e vincolante per poter implementare sui singoli territori il Piano BUL. A fine 2018 erano 375 le Convenzioni firmate dagli Enti.

Nell'ambito della Convenzione tra MISE e RER per il Piano Banda Ultra Larga, Lepida collabora operativamente con Infratel sia per la verifica dei progetti definitivi/esecutivi presentati dal

Concessionario (Open Fiber) sia con il controllo puntuale e il coordinamento delle sinergie dei progetti presentati dal Concessionario rispetto alla rete Lepida e agli interventi di dorsali in carico a Lepida nell'ambito del Piano BUL con finanziamenti FESR e FEASR, anche direttamente con i referenti del Concessionario. Lepida processa le richieste da parte del Concessionario di utilizzo infrastrutture di Lepida o in gestione a Lepida per la posa di fibre nell'ambito del progetto del Concessionario per il Piano BUL, e di fibre in IRU da parte del Concessionario per il backhauling dei POP. Supporta le attività di ottenimento della permessistica e ne analizza puntuali criticità o segnalazioni. Lepida partecipa alle riunioni di allineamento con Infratel nonché al Comitato di Monitoraggio stabilito dalla Convenzione summenzionata, e nel corso del 2018 si è attivata per supportare Regione Emilia-Romagna nella validazione della rendicontazione degli interventi da parte del concessionario, sia FESR che FEASR nella specificità delle richieste.

## Aree Industriali

Sono proseguite le attività di infrastrutturazione delle Aree Industriali in digital divide. Il modello applicato è quello ufficializzato da Regione Emilia-Romagna con la Legge 14/2014 dal titolo "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna", ovvero una partnership pubblico/privato, dove gli attori sono i Comuni, le imprese residenti nelle aree in divario digitale e Lepida. Lepida effettua lo studio di fattibilità, le analisi di mercato, la progettazione, il coordinamento della sicurezza, la direzione dei lavori e dell'esecuzione, il collaudo e la supervisione sul corretto utilizzo delle fibre ottiche oltre all'attività di ricerca di Operatori di comunicazione elettronica, rendendo disponibili i relativi risultati agli utenti che intendano avvalersene. 10 dorsali BUL realizzate hanno abilitato nel 2018 36 aziende ai sensi della LR 14/2014, consentendo di avere una infrastruttura ridondata e un servizio anticipato rispetto all'intervento che farà il Concessionario.

Nel corso del 2018 sono state infrastrutturate 21 nuove aree produttive con realizzazioni di dorsali e di accesso, ove necessario in anticipo rispetto alle pianificazioni nazionali ottimizzando le realizzazioni di dorsali BUL già realizzate. Tramite la stipula di 56 accordi di partnership e 51 accordi con operatori TLC, sono state collegate 55 aziende (sul totale di 245) a cui viene garantita la libertà di scelta dell'operatore, la sicura presenza di un operatore e l'adeguatezza competitiva dei costi del servizio, con una partecipazione media di 4 operatori a manifestazione di interesse, e sconti medi proposti dagli operatori fino al 20% rispetto al listino adottato da Lepida. È stato messo a punto un modello che valorizza l'utilizzo del Datacenter presente nel raggio di 40 km del comprensorio, per offrire servizi a valori aggiunto a diretto appannaggio delle aziende, mediante la messa a disposizione da parte di Lepida di un circuito con banda garantita di 1Gbps, condivisa tra tutti i soggetti delle aree produttive afferenti e la terminazione di un layer 2 su VLAN riservata che condivide la banda di 1Gbps. Sono state previste alcune soluzioni per garantire una ridondanza all'Azienda e la possibilità di avere una via di chiusura dei servizi di connettività offerti in fibra in caso di problematiche mediante soluzioni in ponte radio.

Tra le ultime Aree Industriali abilitate si ritrovano anche quelle dei comuni di Minerbio (BO) e Cento (FE) inaugurate alla presenza delle amministrazioni comunali, delle aziende coinvolte, dell'Assessore Regionale con delega all'Agenda Digitale e del Direttore Generale di Lepida. Sulla scia di questo indirizzo prosegue a pieno ritmo il lavoro di infrastrutturazione di ulteriori Aree Industriali del territorio emiliano-romagnolo.

Il trend del traffico web per le aziende delle Aree Industriali connesse è più che positivo: in meno di

quattro anni dall'inizio del Progetto, le aziende connesse a Lepida sono quasi decuplicate passando dalle 20 registrate alla fine del 2014 alle circa 170 del 2018; il traffico reale scambiato, invece, raggiunge quasi 1Gbit/s in download e 250Mbit/s in upload. Per permettere un monitoraggio del traffico, Lepida ha realizzato un dashboard web (accessibile dall'indirizzo <https://goo.gl/UL67ZC>) che consente di visualizzare istantaneamente il traffico scambiato in ciascuna Area Produttiva e di poter visionare lo storico di tali dati scegliendo un range temporale che può estendersi fino ai precedenti 12 mesi. L'analisi del traffico complessivo evidenzia come nell'arco delle 24H il traffico decresca in modo sostanziale solo tra le 2 e le 6 del mattino, in quanto le aziende al termine dell'orario lavorativo sfruttano la connettività per il backup e l'allineamento dei loro sistemi informativi.

## Big Data

Nel 2018 Lepida ha avviato un interessante percorso di sperimentazione con CSI Piemonte su un tema di grande attualità come i Big Data. Anche grazie alle sinergie attivate in Assinter - l'associazione che mette in rete e valorizza l'operato delle società in house pubbliche - Emilia-Romagna e Piemonte sono al lavoro per capitalizzare i rispettivi patrimoni di strumenti e dati, con l'obiettivo di disegnare servizi e soluzioni per i Big Data della Pubblica Amministrazione. Nello specifico, Regione Piemonte ha di recente realizzato grazie a CSI una piattaforma per il processamento, l'analisi, l'interpretazione e la restituzione di informazioni ricavate da Big Data, denominata YUCCA: soluzione completamente open source, coerente con le normative sulla privacy e già riusabile in cloud (e non) da soggetti esterni.



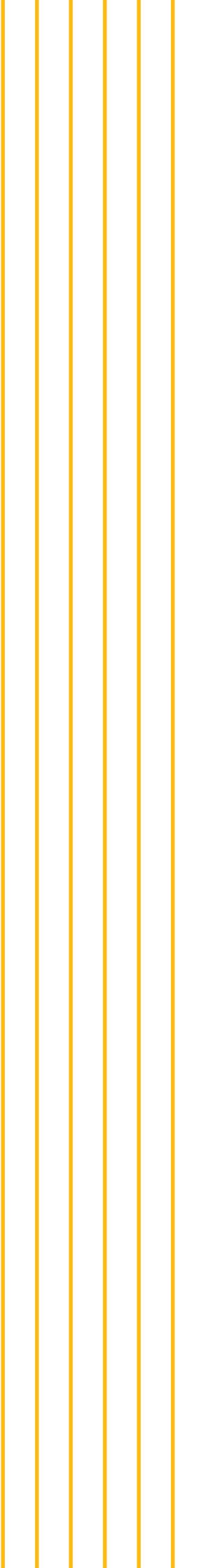
Inoltre, in attuazione della LR 11/2004 come modificata nel 2017, l'Emilia-Romagna con Lepida gestisce EmiliaRomagnaWiFi, una grande ed estesa rete WiFi in Banda Ultra Larga con un target di oltre 4.000 punti di accesso WiFi sul territorio, e a fine 2018 con oltre 5.000 punti accesi e interconnessi con la rete in fibra ottica Lepida. Un obiettivo di questa sperimentazione è analizzare, interpretare e disegnare i flussi anonimizzati degli utenti WiFi su tutto il territorio emiliano-romagnolo, in modo da progettare o ritardare le politiche di mobilità urbana, la gestione degli eventi, della sicurezza, del turismo, in un'ottica di smart city. Nell'ambito di questa sperimentazione, un altro importante risultato atteso per la Pubblica Amministrazione - il cui operato è geneticamente differente dal mondo delle imprese, e risponde a parametri etici e di privacy sempre più stringenti - è selezionare, attraverso le potenzialità della piattaforma YUCCA, attraverso algoritmi scelti ad hoc nuovi e funzionali modelli Big Data di interesse pubblico dai quali progettare nuovi servizi di pubblica utilità.

## Internet of Things

Lepida intende promuovere la realizzazione di una rete pubblica IoT per la Pubblica Amministrazione, basata sulla tecnologia LoRa a disposizione sia delle Pubbliche Amministrazioni, che dei privati cittadini, per consentire di raccogliere dati da migliaia di nuovi sensori, collocati in posizioni di proprio interesse, e renderli disponibili sia ai proprietari dei sensori sia a ogni articolazione della Pubblica Amministrazione per finalità istituzionali e di interesse pubblico. A tal fine Lepida ha predisposto un protocollo di sperimentazione proponendolo ad alcuni territori pilota e rendendosi disponibile ad

approfondirlo con i Soci che manifestino interesse. L'Unione Reno, Lavino e Samoggia ha deliberato in tal senso e si sta procedendo ad analizzare la possibile integrazione della sperimentazione con altre in corso nel Comune di Parma e nei Comuni dell'area Nord di Modena in collaborazione con AIMAG. Il protocollo impegna Lepida e l'Ente firmatario a definire un progetto che consenta da un lato di coprire il territorio attraverso l'installazione di tecnologia LoRaWAN, dall'altra di raccogliere i dati di sensori di interesse locale, di inviarli a un server centrale attraverso la Rete Lepida e di metterli a disposizione in cloud, attraverso API, o, nel caso delle Pubbliche Amministrazioni, tramite la piattaforma Sensornet. Quali sono le applicazioni di maggior impatto? Esiste un ampio catalogo di sensori certificati LoRaWAN che riguardano i principali ambiti della smart city, quali gestione di parcheggi, monitoraggio della qualità dell'aria, rilevazione di incendi, sicurezza domestica, illuminazione a basso costo, gestione dei rifiuti, gestione delle flotte veicolari, agricoltura di precisione, consumi energetici degli edifici. In tal modo grazie a SensorNET e utilizzando tecniche di Big Data Analytics ogni Ente avrebbe a disposizione un sistema di monitoraggio indoor e outdoor di tutti i sensori presenti sul proprio territorio basato su un sistema di raccolta in cloud e profilato per ciascun socio aderente in grado di utilizzare al meglio le tecnologie IoT sulla rete LoRaWAN.





datacenter &  
cloud

Relativamente alla Divisione Datacenter & Cloud e per quanto attiene l'erogazione di servizi a essa pertinenti, nel 2018 Lepida ha proseguito il proprio percorso di implementazione del modello strategico che ha previsto la realizzazione di tre Datacenter sul territorio della Regione Emilia-Romagna e la progressiva costruzione di un portafoglio di soluzioni IT per gli Enti Soci.

I tre Datacenter sono stati configurati come estensioni della rete Lepida e come tali hanno principalmente funzioni di POP di rete, consentendo a ogni possibile servizio infrastrutturale ospitato, la fruizione nativa delle potenzialità della rete Lepida. Nel corso del 2018 è entrato a regime il Datacenter di Parma, mentre, per quanto riguarda Ravenna, è stata realizzata la prima espansione modulare dalla sala dati. Tale upgrade ha dimostrato la scalabilità by design del sito: caratteristica, quest'ultima, fondamentale per soddisfare le esigenze delle PA socie, variabili nel tempo, con investimenti mirati e correttamente dimensionati. Infine, risolta con tutti gli organismi competenti una complessa situazione di contaminazione ambientale rilevata nel corso delle attività di costruzione di alcune opere esterne all'edificio, viene ultimata la realizzazione delle infrastrutture fisiche del Datacenter di Ferrara che quindi inizia ad erogare servizi IT nel 2019. Il modello messo in atto, come per gli altri Datacenter, è quello di gestione "in condominio" tra PA e privato, in cui i soggetti privati possono affittare spazi, a loro dedicati e distinti fisicamente dagli spazi pubblici, attrezzati per le proprie infrastrutture a prezzi competitivi, partecipando con un coinvestimento sulle facilities; ciò consente il contenimento dell'impatto economico dell'investimento e la riduzione dei costi di gestione grazie all'armonizzazione tra risorse pubbliche e private, rendendo possibile, da una parte, la realizzazione del progetto in tempi brevi, dall'altra la sua sostenibilità nel tempo.

Nel 2018 Lepida ha incrementato la diffusione dei servizi di Datacenter, ampliando il portafoglio di soluzioni a listino (in particolare in ambito security) e aumentando il numero di PA afferenti, garantendo al contempo i livelli di servizio previsti nei contratti. Da segnalare, in particolare, che nel corso del 2018 è stata realizzata la seconda migrazione integrale di un Comune capoluogo (Rimini) nei Datacenter Lepida. Continua, inoltre, il processo di moving della Sanità bolognese nei DC Lepida: l'Istituto Ortopedico Rizzoli ha integralmente migrato i suoi Sistemi Informativi, mentre è in fase avanzata l'analogo progetto per AUSL e AOSP Bologna; l'offerta Infrastructure as a Service nei Datacenter Lepida rappresenta ad oggi lo stato dell'arte della tecnologia e come tale è in grado di rispondere a ogni esigenza delle PA socie.

## Datacenter a Ferrara

È stato inaugurato il 23 novembre il Datacenter di Ferrara, terzo DC ultimato sul territorio regionale da Lepida, ma primo in ordine di grandezza: una struttura che ha visto la riqualificazione di una parte dell'ex Macello comunale con un'area interna disponibile di circa 1.000mq (di cui 382mq per apparati IT e 383mq per locali tecnici), e circa 745mq di area esterna destinata ai gruppi frigo e ai gruppi elettrogeni. Come per i siti di Ravenna e Parma, il Datacenter regionale di Ferrara è stato realizzato in un'area di proprietà della Pubblica Amministrazione per garantire la continuità temporale, la certezza dell'investimento, l'abbattimento dei costi e il diritto di accesso a tutti i potenziali utilizzatori pubblici e privati. Rispetto al modello "in condominio" con partnership pubblico-privata, a Ferrara la parte privata è stata affidata, mediante avviso pubblico, a Open1, con un contributo alla realizzazione dell'infrastruttura pari a 250.000 euro e il vincolo di mettere a disposizione di privati almeno il 30% dello spazio disponibile.

I Datacenter regionali, che sono punti integranti della Rete Lepida e ne estendono le funzionalità, rispondono alla necessità di infrastrutture telematiche efficienti, a basso costo, ad alta affidabilità e ad alta disponibilità per fornire servizi a cittadini e imprese da parte della Pubblica Amministrazione. Come avviene già nei siti di Ravenna e di Parma, anche presso il Datacenter di Ferrara vanno a convergere gran parte dei CED (Centro Elaborazione Dati) di proprietà dei singoli Enti per consentire lo spostamento dei servizi da sistemi singoli dispersi, disaggregati e duplicati verso sistemi condivisi in pochi Datacenter, in un'ottica complessiva di efficienza in termini di sicurezza, di utilizzo delle risorse economiche e di risparmio energetico.

Il sistema di Datacenter finora realizzato è costruito in coerenza con la strategia nazionale, definita e coordinata dall'Agenzia per l'Italia Digitale che oggi vede per le Regioni il compito di realizzare le infrastrutture territoriali, con paradigmi comuni, sinergie, economie di scala oltre che con la possibilità di poter fornire servizi a una dimensione sovraregionale.



Inaugurazione del DC di Ferrara

## Scelte tecnologiche e strategiche

La scelta di realizzare più Datacenter federati sul territorio regionale nasce dall'esigenza di ottenere il giusto compromesso tra una situazione di estrema parcellizzazione (quella attuale, in cui ogni Amministrazione gestisce il proprio CED) con conseguente scarsa efficienza complessiva, e quella rappresentata da una topologia con un unico grande Datacenter centralizzato che inevitabilmente avrebbe rappresentato un importante single point of failure del sistema. Tale scelta è stata possibile grazie alla presenza della rete in Banda Ultra Larga di proprietà regionale, diffusa su tutto il territorio, configurabile in modo totalmente flessibile a tutti i layer dello stack architetturale, ridondata per garantire l'alta affidabilità e scalabile per fornire prestazioni adeguate in funzione delle necessità di carico. Le scelte tecnologiche di Lepida sono state realizzate seguendo alcune linee guida:

- costi di acquisizione degli asset IT in grado di garantire massima competitività dei servizi erogati rispetto al mercato
- modello di procurement per l'acquisizione degli asset IT che consente investimenti estremamente granulari e legati alla vendita dei servizi agli Enti Soci
- pareggio operativo in 5 anni (incluso anche il costo del personale della divisione)
- ritorno dell'investimento complessivo di Lepida, da un punto di vista finanziario, previsto in 10 anni (Payback Period in 10 anni).

## Architetture

I Datacenter sono primariamente ulteriori POP della Rete Lepida. In questo scenario, rappresentano una naturale continuazione, dopo la realizzazione della rete ottica, dell'attività di implementazione dell'infrastruttura digitale del territorio. I Datacenter sono realizzati secondo criteri omogenei dal punto di vista architettonico ai vari livelli funzionali (opere civili, critical facility, networking, IT) garantendo, ciascuno agli altri, funzionalità di mutuo disaster recovery.



Particolare attenzione è stata prestata all'efficienza energetica (obiettivo di Power Usage Effectiveness a regime inferiore a 1.3). I Datacenter utilizzano tecnologie che rappresentano lo stato dell'arte, sia dal punto di vista delle critical facility - impianto meccanico per condizionamento idronico con funzionamento in free-cooling degli ambienti IT, impianto elettrico per l'alimentazione degli apparati, impianto di spegnimento incendi, impianti di protezione dalle intrusioni e dall'acqua, ecc. - progettate in piena coerenza con l'architettura di livello TIER III (ridondanza N+1) richiesta nelle linee guida dell'Agenda Digitale, che dal punto di vista IT, ai vari layer architettonici. I servizi erogati dai Datacenter Lepida permettono un notevole risparmio agli Enti fruitori della spesa IT, determinato principalmente da due fattori:

- il costo della sola energia elettrica, che ogni Ente sostiene per il funzionamento del proprio CED, garantisce la copertura dei costi di energia elettrica e di ammortamento degli apparati nel Datacenter Lepida, grazie alla sua maggiore efficienza energetica (AGID stima che il PUE medio nei CED delle PA italiane sia oltre il 2,5, ovvero circa il doppio di quello nei Datacenter Lepida)
- i costi dei servizi offerti nel Datacenter Lepida sono molto competitivi rispetto alle offerte di mercato.

## Servizi

Lepida ha definito i servizi di Datacenter da offrire ai propri Enti Soci e implementato l'infrastruttura che ne consente il provisioning da parte di Lepida e la gestione da parte degli Enti Soci. I servizi infrastrutturali offerti agli Enti da Lepida sono diversificati. Si va dalle classiche soluzioni di Infrastructure as a Service come server virtuali (VM) offerti su piattaforma hardware condivisa, al virtual private datacenter con risorse interamente dedicate all'Ente Socio che richiede la risorsa, come ad esempio il computing con il servizio di Blade as a Service, servizi di erogazione di storage di varie tipologie dalla più performante allo storage di archiviazione a tutti le possibili configurazioni di network che sono possibili sfruttando il fatto che i Datacenter sono nodi integrati della rete Lepida. Sono inoltre compresi servizi come il Backup as a Service che mette a disposizione degli enti soci una piattaforma completa di backup sia degli elementi presenti all'interno dei Datacenter sia dei sistemi che fossero ancora presenti remotamente nei CED dell'ente.

Altra soluzione tecnologica messa a disposizione è quella dell'Oracle as a Service, dove, sfruttando l'accordo in essere con Oracle, all'Ente viene consegnata un'istanza database completamente gestita dal personale Lepida.

Nel listino Lepida sono presenti alcune soluzioni per aumentare la sicurezza dei sistemi informativi degli enti come la soluzione di Firewall as a Service, la soluzione SIEM e una soluzione antivirus per la protezione delle postazioni di lavoro.

A partire da settembre 2018, Lepida in quanto Registrar accreditato presso il registro italiano per i nomi a dominio, ha ottenuto l'abilitazione per registrare e mantenere gratuitamente la tipologia di dominio .edu, riservato, come da normativa nazionale, alle scuole di ogni ordine e grado. Ha quindi avuto inizio la migrazione degli oltre 1.000 domini con diversa estensione registrati per conto degli Enti Soci da Lepida.

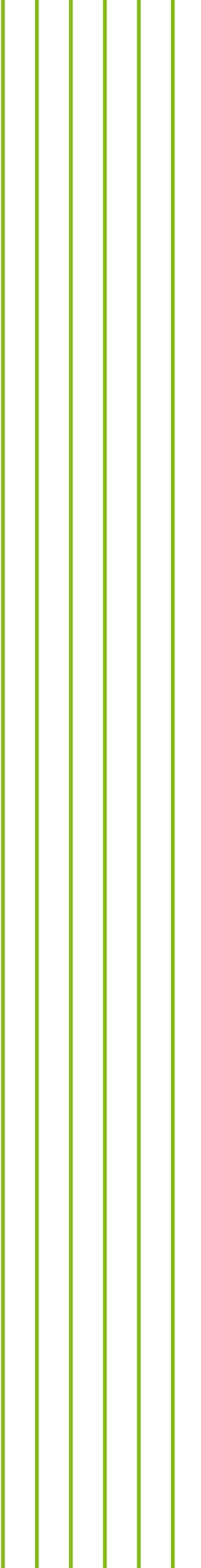
A fine 2018 i servizi Datacenter Lepida sono utilizzati da 120 Enti.



## Soluzioni Enterprise

È da sottolineare il crescente interesse per le soluzioni di Datacenter da parte delle realtà che richiedono soluzioni di classe Enterprise, caratterizzate da alti livelli di affidabilità dei servizi ed elevate prestazioni, ovvero Aziende sanitarie e Comuni Capoluogo. Gli accordi di tipo enterprise o quadro sono volti a ottenere modelli di licensing vantaggiosi su determinati brand, possibilmente unlimited, con costi certi e/o con scontistica vantaggiosa per prodotti ICT di comprovata diffusione o di rilevante interesse per i Soci. La partecipazione dei Soci è possibile in fase iniziale con quota della licenza o in fase successiva con acquisizione come servizio mediante paradigma cloud.

Nel corso del 2018 Lepida ha negoziato con VMWare il rinnovo della piattaforma di virtualizzazione per sé e per gli Enti Soci afferenti all'iniziativa ed è stata pubblicata una gara, sul Sistema Dinamico di Acquisizione per la PA, aggiudicata poi nel 2019. I due aspetti rilevanti del contratto siglati con l'aggiudicatario della procedura SDAPA sono rappresentati dalla disponibilità di una licenza unlimited per il principale prodotto VMware e dalle condizioni economiche sostanzialmente immutate rispetto al precedente contratto. Nel corso del 2018 sono anche iniziate le trattative per il rinnovo dell'accordo quadro di tipo unlimited in essere con Oracle per i prodotti di tipo Database.



software &  
piattaforme

Il 2018 ha visto tre principali novità per i servizi di Lepida: l'avvio del servizio di IDP SPID (Lepida ID), del supporto agli adempimenti del GDPR e dell'Accesso Unitario per le imprese. Si tratta di importanti evoluzioni che accompagnano il consolidamento e la crescita di utilizzo delle piattaforme in confronto con il 2017, secondo il percorso avviato nel 2016, insieme a Regione Emilia-Romagna e agli Enti soci, con l'obiettivo di garantire la sostenibilità dei servizi, l'adesione unitaria ai sistemi nazionali e la condivisione dei costi di gestione.



## FedERa e SPID

Con la DGR 420/2018, Regione Emilia-Romagna ha confermato il mandato a Lepida di richiedere all'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) l'accreditamento come Identity Provider (IDP) SPID dandole l'incarico di individuare le modalità tecniche per convertire, ove possibile, le credenziali rilasciate dal sistema FedERa in credenziali SPID. Inoltre, la stessa delibera ha previsto che, in attesa dell'accreditamento al sistema SPID da parte di AgID e della transizione completa delle credenziali FedERa verso il sistema SPID, l'identificazione per l'accesso ai servizi online regionali può essere effettuata tramite l'utilizzo di credenziali FedERa in aggiunta alle credenziali SPID.

Nel corso del 2018 Lepida ha lavorato sia sul fronte tecnologico, per lo sviluppo del nuovo applicativo e relativo perfezionamento, sia sul fronte amministrativo e gestionale per la definizione di tutti gli aspetti previsti dal Regolamento AgID e per la predisposizione della documentazione necessaria, con l'obiettivo di ottenere l'accreditamento per avviare il nuovo servizio di IDP SPID valorizzando al contempo il patrimonio di identità digitali FedERa utilizzate nella regione e il relativo modello organizzativo gestionale solido e consolidato nell'ambito delle strategie regionali previste dall'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna (ADER). Contestualmente infatti, Lepida ha messo a punto, d'intesa con AgID e con il Garante per la protezione dei dati personali, un percorso per il rilascio di credenziali IDP SPID che tenga conto dell'esperienza dell'Emilia-Romagna e del ruolo degli Enti che, in continuità con quanto avvenuto per diversi anni per FedERa, svolgono il ruolo di Registration Authority (RA) sul territorio regionale.

L'accreditamento ufficiale per le attività di gestore dell'identità digitale da parte di AgID viene ottenuto a fine agosto 2018, su mandato di Regione e degli Enti Soci. Lepida diventa il primo gestore accreditato di identità SPID di natura pubblica e gratuita, valorizzando, coerentemente alle proprie intenzioni l'esperienza pluriennale di FedERa con oltre un milione di identità federate, circa 300 servizi accessibili e circa 4,5 milioni di accessi annui. All'avvio del servizio, a fine 2018 con la firma della Convenzione con AgID, Lepida rende disponibile un servizio base gratuito per tutti i cittadini italiani con modalità di identificazione informatica, ovvero tramite documenti digitali di identità (CIE/TS CNS) oppure firma elettronica qualificata o firma digitale. Successivamente, viene messa a disposizione la modalità di identificazione a vista del soggetto richiedente presso sportelli fisici preposti al rilascio delle identità digitali e che saranno attivati principalmente e progressivamente nelle sedi degli Enti Soci di Lepida e altre sedi. Per quanto riguarda le cosiddette identità pregresse, ovvero le identità esistenti FedERa, sono state definite le modalità di migrazione delle identità FedERa esistenti e dei passi da adottare che sono stati sottoposti ad AgID che le ha approvate a seguito di un'istruttoria: chi dispone di credenziali FedERa con identificazione forte può convertirle in modo autonomo e con pochi semplici passaggi in credenziali SPID, chi invece dispone di credenziali FedERa con altri livelli di identificazione, deve seguire una procedura di migrazione a identità SPID che prevede anche l'identificazione del cittadino.

La condivisione con gli Enti delle modalità e della pianificazione, sia dell'attivazione degli sportelli che delle comunicazioni verso i cittadini, viene svolta dalla Comunità Tematica "Servizi on line per i cittadini", che vede nel piano operativo 2018 un'azione specifica di supporto all'evoluzione verso SPID che include il supporto ai cittadini e la formazione degli operatori sul tema SPID. Lepida ha inoltre il compito, come prevede la normativa e il regolamento SPID, di erogare i servizi di autenticazione ai fornitori di servizi privati, oltre che a quelli pubblici, nell'ambito dello SPID, contribuendo alla diffusione di servizi in rete e di agevolare l'accesso agli stessi da parte di cittadini e imprese.

## Nuovo GDPR europeo

Il 27 marzo Lepida ha presentato presso RER e avviato per gli Enti Soci i propri servizi di supporto per gli adempimenti e adeguamenti derivanti dal Regolamento Europeo 2016/679/UE per la protezione dei dati personali (GDPR): il risultato di un intenso e approfondito lavoro, durato diversi mesi e già incluso nel Piano Industriale di Lepida, nato dalla richiesta degli Enti nell'ambito delle Comunità Tematiche.



La scelta di erogare questi nuovi servizi è dettata dai vantaggi e dalle ottimizzazioni possibili grazie all'attiva partecipazione e presidio degli Enti nella definizione e condivisione dei procedimenti, delle tipologie di dati e dei relativi trattamenti nell'ottica di omogeneizzazione delle modalità di trattamento a livello regionale. Le attività si sono concretizzate con l'avvio di due casi pilota per un bacino di circa 500.000 abitanti (Comune di Bologna e Unione dei Comuni del Distretto Ceramico) per la messa a punto dei processi e delle modalità dei servizi di Lepida. Il GDPR, con la sua definitiva applicazione a partire dal 25 maggio 2018, impone alle amministrazioni un diverso approccio nel trattamento dei dati personali, prevede nuovi adempimenti e richiede un'intensa attività di adeguamento. Il Garante ha fissato le tre priorità per le pubbliche amministrazioni: nomina del responsabile della protezione dei dati (DPO), obbligatoria per gli Enti pubblici; predisposizione e aggiornamento del registro dei trattamenti, parte integrante della corretta gestione dei dati; notifica delle violazioni di dati personali. Tra i servizi di Lepida vi è la funzione di DPO e la messa a disposizione di uno strumento per il registro dei trattamenti basato su una ricognizione dei trattamenti e delle loro principali caratteristiche, svolta e mantenuta dagli Enti nell'ambito delle Comunità Tematiche, che garantisce, oltre ad una standardizzazione regionale, anche un'economia di scala unica; e che permette a Lepida di erogare i servizi con costi contenuti grazie proprio a questo modello partecipato degli Enti. Lepida fornisce agli Enti anche il supporto per la verifica del rispetto dei principi fondamentali, della liceità del trattamento e delle misure a protezione dei dati in modo da assicurare la conformità dei trattamenti al GDPR.

In occasione della definitiva applicazione del Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali, e nell'ambito della collaborazione fattiva con il Garante per la protezione dei dati personali, insieme al Garante e alla Regione Emilia-Romagna Lepida ha organizzato nella giornata del 24 maggio un evento nazionale a Bologna aperto ai DPO pubblici e privati. Nel corso della giornata il Garante ha incontrato i Responsabili della Protezione dei Dati (RPD), con l'obiettivo di offrire a queste nuove figure - centrali nel processo di attuazione del principio di "responsabilizzazione" (accountability) - le prime indicazioni utili per l'attuazione dei compiti e per la definizione delle modalità di relazione con l'Autorità, di favorire la conoscenza delle nuove norme e di offrire supporto nell'attuazione degli

adempimenti previsti dal Regolamento.

A luglio 2018 diventano 240 gli Enti che utilizzano i servizi di Lepida di supporto agli adempimenti derivanti dal GDPR, in dettaglio 18 Unioni di Comuni e 170 singoli Comuni, 7 Province, 18 ASP, 17 scuole e 10 ulteriori Enti del territorio regionale. Nell'operazione di adeguamento al GDPR, Lepida svolge un ruolo centrale, supportando gli Enti nella definizione e supervisione delle misure e degli adeguamenti necessari a trattare i dati conformemente al regolamento europeo. I servizi di Lepida includono il ruolo di DPO (Data Protection Officer); la messa a disposizione di strumenti, misure e modelli che agevolano gli Enti nell'adozione di un'impostazione coerente e omogenea a livello regionale; incontri puntuali, per tipologia di Enti, con il coinvolgimento dei vertici per affrontare e condividere le specifiche situazioni e per individuare possibili soluzioni alle criticità riscontrate dagli Enti stessi; pianificazione ed elaborazione attività e materiali formativi, realizzati anche in collaborazione con il Gruppo di Lavoro Sicurezza dell'informazione delle Comunità Tematiche, sia sull'utilizzo del registro dei trattamenti in cloud (RecordER), sia per la sensibilizzazione del personale degli Enti.

## Accesso unitario per i servizi online alle imprese

A dicembre 2018 è stato messo in produzione il nuovo sistema "Accesso Unitario per i servizi alle imprese", la piattaforma che unifica alle funzionalità SUAP anche quelle dell'edilizia, dell'ambiente e della sismica, consentendo alle imprese di rapportarsi con la pubblica amministrazione attraverso un unico accesso al posto dei quattro esistenti (nuovo SUAPER, SiedER, SIS e AIA). Si tratta di un obiettivo importante, previsto dall'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna (ADER) nell'ambito del POR FESR 2014-2020, di miglioramento e semplificazione del rapporto tra il mondo delle imprese e la Pubblica Amministrazione.

L'obiettivo primario del progetto è di migliorare e semplificare il rapporto tra il mondo delle imprese e la Pubblica Amministrazione, attraverso un servizio all'avanguardia omogeneo sull'intero territorio regionale; un'evoluzione importante che permette alle imprese, agli intermediari e ai professionisti di avere un accesso unico e unitario ai servizi della PA inerenti le attività produttive, l'edilizia, l'ambiente e la sismica. Si è trattato di un lavoro che ha coinvolto tutti gli attori per garantire un sistema all'avanguardia sotto il profilo di usabilità e accessibilità. A fine dicembre sono 316 gli Enti presenti sull'Accesso Unitario, anche a seguito della dismissione della piattaforma SUAPER, e con un coordinamento unitario e operativo di Regione, in particolare per quanto riguarda la modulistica unitaria, il processo di omogeneizzazione dei processi degli Enti e il modello di gestione complessivo, con la suddivisione dei ruoli e delle responsabilità, per garantire la qualità del servizio per gli utenti finali; Lepida ha supportato la Regione e la Comunità Tematica "Servizi online alle imprese" nella definizione di tutti gli aspetti gestionali e nella strutturazione delle nuove esigenze da valutare in termini di evoluzioni funzionali.

Il processo di qualificazione di Lepida dei prodotti di mercato di back office per interoperabilità con Accesso Unitario è stato avviato e sono già in corso le attività propedeutiche con i primi fornitori.

## Interoperabilità

Lepida ha presidiato costantemente l'evoluzione del modello di interoperabilità tra i sistemi della Pubblica Amministrazione. Infatti, il 7 giugno 2018 si è conclusa la consultazione delle Linee

guida del modello di interoperabilità previsto dal piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2017-2019, coerenti con il nuovo European Interoperability Framework (EIF). Le Linee guida oggetto di consultazione fanno seguito a quelle pubblicate dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) all'inizio di agosto 2017 e inquadrano il nuovo scenario, le tecnologie e gli approcci all'integrazione e interoperabilità.

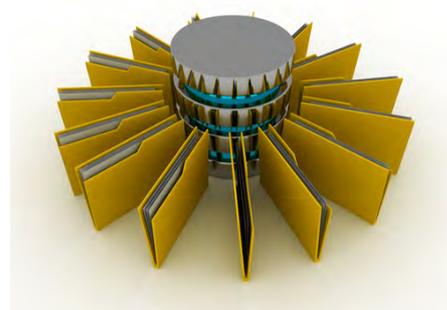
Il primo documento prodotto nel corso dell'estate riguarda pattern e profili di interoperabilità, e fornisce indicazioni concrete, a livello tecnico, su differenti modalità operative per realizzare l'interoperabilità; il secondo è relativo alla governance del modello di interoperabilità e il terzo definisce le linee guida per i registri e i cataloghi necessari a supportare il modello. Dal punto di vista tecnico, il nuovo modello promuove l'approccio API first al fine di garantire accessibilità e massima interoperabilità di dati e servizi, grazie all'adozione di standard tecnologici ampiamente diffusi (REST, SOAP o Message Broker) e introduce il "Catalogo delle API/Servizi" che tiene conto di particolari specificità sia territoriali che di dominio.

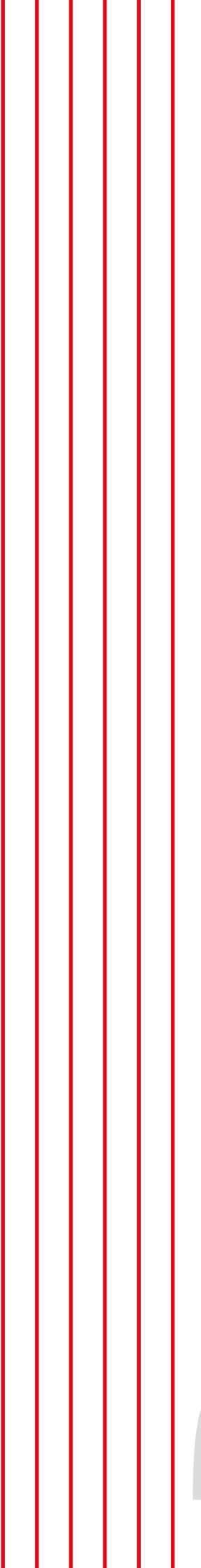
Il nuovo modello sancisce la dismissione del Sistema Pubblico di Cooperazione (SPCoop) basato sulle porte di dominio, promuovendo la realizzazione di nuovi servizi e adeguando opportunisticamente quelli già in esercizio approfittando delle manutenzioni evolutive sui software. Lepida segue, anche nell'ambito del coordinamento interregionale, l'evoluzione del nuovo modello di interoperabilità e le possibili modalità di gestione del transitorio da ICAR-ER oltre al ruolo che si prevede a livello territoriale e regionale per la governance.

## DocER centralizzato

A ottobre 2018 sono circa 300.000, di 380GB, i documenti dei primi due Comuni, Vigolzone e Carpaneto Piacentino, dell'Unione Valnure Valchero (PC), migrati in produzione sul DocER centralizzato, il servizio di gestione documentale in cloud inaugurato da Lepida nel 2017. Per minimizzare i rischi e i disagi per gli Enti si è optato infatti per un passaggio graduale, realizzato attraverso una prima importazione massiva e successive sincronizzazioni, che rendono le migrazioni programmabili a seconda delle esigenze dell'Ente e solo a seguito di minuziosi controlli e verifiche sui dati importati prima del passaggio definitivo.

La collaborazione dell'Unione è stata molto proficua, le attività svolte negli ultimi mesi hanno permesso la messa a punto di una metodologia per la migrazione degli oltre 60 Enti che hanno manifestato l'interesse al DocER centralizzato con tutti i suoi vantaggi. Le attività si sono confermate, come era previsto, complesse, con una procedura di importazione, messa a punto e testata nelle ultime settimane, che include l'analisi di tutti i dati di partenza e la bonifica di qualsiasi anomalia generata negli anni, rispetto alle specifiche, in modo trasparente per gli Enti. Le attività vedono anche una costante interazione con i fornitori di applicativi verticali degli Enti con approfondimenti e verifiche incrociate del funzionamento delle integrazioni e anche della conservazione dei dati presso il ParER, attività che ha permesso anche di perfezionare alcuni meccanismi di interoperabilità con DocER e delle relative modalità di implementazione da parte dei fornitori.





# 10

**integrazioni  
digitali**

Il 2018 è stato l'anno in cui la Divisione, creata alla fine del 2016, ha consolidato e rafforzato la sua azione.

Con riferimento al principale obiettivo previsto per la nuova Divisione ovvero quello di essere "dedicata alla gestione dei rapporti e delle azioni dirette con i Soci sull'adozione di tecnologie digitali e sulla internazionalizzazione" sono state in particolar modo supportate tre diverse iniziative strategiche:

1. partecipazione attiva da parte dei soci alla progettazione, lo sviluppo, la pianificazione e l'attuazione delle politiche per la realizzazione dell'Amministrazione digitale così come prevista dalla legge di riforma 124/2015 e dall'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna;
2. ridefinizione del rapporto con i fornitori di soluzioni software per i soci;
3. sviluppo di azioni di rete e progettuali in diversi ambiti anche internazionali.

## Comunità Tematiche

Grazie al lavoro all'interno delle Comunità Tematiche sono state definite 37 azioni per un totale di 43 risultati previsti: 8 le azioni previste nell'ambito dei servizi digitali della Pubblica Amministrazione verso cittadini e imprese - tra cui spiccano l'Accesso Unitario per le imprese e la progettazione dell'accesso unico per i servizi online per i cittadini; 15 le azioni nell'Area Amministrazione Digitale dove, entrando nel vivo della riforma Madia nel corso del 2018, emergono le linee guida per un sistema federato di gestione documentale, le



competenze digitali per lavoratori agili e Ufficio per la transizione al digitale, e il modello per la gestione di un punto unico di accesso ai dati per i cittadini; 7 azioni previste per le infrastrutture abilitanti tra cui spiccano le linee guida operative per la migrazione ai Datacenter regionali e la raccolta e sistematizzazione delle informazioni sugli interventi infrastrutturali in corso; 7 anche le azioni per la trasformazione digitale e gestione del cambiamento, tra cui il nuovo modello di Agenda Digitale Locale e le linee guida per la realizzazione di piani territoriali per l'informatica nella PA. I 43 risultati prodotti da queste azioni consistono in 20 linee guida operative - finalizzate a sviluppare un processo omogeneo e condiviso di trasformazione digitale in tutta la regione, 11 tra documenti di specifiche per la realizzazione di sistemi e servizi, analisi dei bisogni e applicazioni, 4 banche dati della conoscenza e di buone pratiche, 5 tra iniziative e piani di formazione, 1 modello per la gestione del cambiamento.

Durante il corso dell'anno è stato rafforzato lo sviluppo e il consolidamento del sistema delle Comunità Tematiche dell'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna, sono state attivate 2 ulteriori Comunità Tematiche per un totale di 11 attive raggiungendo le 1.116 adesioni rappresentative di 260 enti e con una copertura del 91% della popolazione regionale.

Oltre alle Comunità Tematiche avviate nel corso del 2017 (servizi online verso i cittadini, servizi online verso le imprese, Documenti Digitali, Banca Regionale del Dato, Competenze Digitali nuova PA, Servizi centralizzati e Cloud, Accesso alle reti e territori intelligenti, Agende digitali, Integrazioni

digitali) sono infatti state avviate anche le Comunità Tematiche della Comunicazione Digitale e del Welfare Digitale. Il prodotto del lavoro delle Comunità Tematiche consta di oltre 40 deliverables frutto di 37 diverse azioni contenute nel Piano operativo approvato a febbraio 2018 e parte integrante del Piano Operativo dell'Agenda digitale 2018. A tale risultato hanno contribuito in modo rilevante i 53 Coordinatori delle Comunità stesse, espressione di oltre 30 Enti tra Regione, Città Metropolitana di Bologna e Province, Comuni, Unioni, AUSL, ASP e altre Agenzie.

Nel mese di ottobre, nel corso del Festival After\_Futuri Digitali tenutosi a Reggio Emilia è stato presentato dal Capo di Gabinetto della Regione Andrea Orlando e dal Coordinatore Agenda Digitale ER Dimitri Tartari il premio per tutti i partecipanti alle Comunità: 25 sessioni di formazione sulla progettazione di servizi innovativi svolta dalla rete Mak-ER presso le sedi dei FabLab regionali.

Il tema della digitalizzazione è stato affrontato in modo generale e con riferimento in particolare alle pratiche edilizie da un seminario promosso dalla Comunità Tematica Documenti Digitali. Attraverso i casi pratici di 4 Enti del territorio (Comune di Bologna, Piacenza, Rimini e Reggio Emilia) grazie alla collaborazione tra gli Enti stessi e la Soprintendenza Archivistica e Bibliografica dell'Emilia-Romagna, e con l'intervento di ParER e Lepida, si è illustrato il complesso processo che un Ente deve affrontare per mettere a disposizione la documentazione edilizia in formato elettronico, oltre che degli operatori degli Enti stessi, anche direttamente ai cittadini e ai professionisti. Gli Enti, infatti, hanno illustrato tutte le fasi del processo - dallo studio preliminare con la predisposizione delle informazioni sulla composizione e lo stato dall'archivio da digitalizzare, la stesura del capitolato di gara per l'individuazione dell'azienda a cui affidare le attività, fino alla fase operativa vera e propria - evidenziando le criticità da risolvere in corso d'opera e sottolineando in modo approfondito tutte le potenzialità di miglioramento dei servizi al cittadino e al professionista che derivano dall'azione di digitalizzazione.

L'evento ha visto la presenza di 120 specialisti degli Enti, dai responsabili e addetti degli uffici edilizia agli archivisti, ai responsabili dei sistemi informativi, provenienti da tutto il territorio regionale.

## Agende Digitali Locali

Le Agende Digitali Locali sono uno strumento politico-programmatico che ha l'obiettivo di accompagnare il territorio a essere 100% digitale, ossia un territorio in cui le persone vivono, studiano, si divertono e lavorano utilizzando le tecnologie, Internet e il digitale: un territorio con "zero differenze" tra luoghi, persone, imprese e città al fine di garantire a tutti un ecosistema digitale adeguato. Lepida predispone e sviluppa le Agende Digitali Locali in coerenza con la programmazione regionale e nazionale e la realizzazione di programmi strategici per la trasformazione digitale, curando in particolare il coinvolgimento delle parti sociali e la costruzione di partenariati pubblico-privato.



Nel corso del 2018 è stato predisposto e sviluppato il nuovo modello delle Agende Digitali Locali (ADLER) che è stato oggetto di presentazione in uno specifico seminario della Comunità Agenda Digitale presso 24 diversi Enti avviando in alcuni di essi il percorso partecipativo che ha portato all'approvazione dell'Agenda Digitale Locale.

In particolare tale percorso ha interessato l'Unione

Reno, Lavino Samoggia, l'Unione Distretto Ceramico, l'Unione Bassa Romagna e l'Unione della Romagna Faentina.

Nel corso del 2018 sono stati avviati i progetti di sperimentazione di smart working (lavoro agile) della Regione Emilia-Romagna e di ASP Città di Bologna nell'ambito della Direttiva Madia del 2017, che prevede un'ampia flessibilità di orari e meno vincoli di presenza nella sede di lavoro facendo leva su una maggiore autonomia e responsabilizzazione dei lavoratori per il raggiungimento dei risultati prefissati. Il progetto della Regione - primo in Italia - messo a punto da un team dedicato, composto anche da rappresentanti dei sindacati, coinvolge per un periodo di 6 mesi un centinaio di dipendenti, individuati dai responsabili delle strutture, e prevede una costante attività di monitoraggio e supporto. Equipaggiati con zainetto, pc portatile e smartphone aziendale per essere sempre online, i lavoratori agili prima di prendere servizio nel nuovo ruolo hanno sottoscritto un accordo individuale in cui sono indicati i compiti da svolgere. Nelle giornate di lavoro agile è prevista l'esenzione dalla timbratura del cartellino con lo svolgimento dell'attività lavorativa nella fascia oraria tra le 7:30 e le 19:30, segnalando la presenza in servizio tramite un'applicazione ad hoc e diritto alla disconnessione fuori dall'orario di lavoro, nelle giornate di sabato, domenica e festivi. Il progetto di ASP Città di Bologna si rivolge invece ai 26 addetti dei nuclei per la domiciliarità, con oltre 3.000 utenti serviti, allo scopo di organizzare la propria giornata lavorativa prendendo in carico e adeguando gli interventi - dall'assistenza domiciliare al telesoccorso, dalle dimissioni protette al supporto nell'assunzione di personale per l'assistenza - il più rapidamente possibile. I lavoratori iniziano l'attività direttamente sul luogo della prima visita, grazie alla timbratura del cartellino su smartphone, senza passare dall'ufficio consentendo una sensibile riduzione dei tempi di spostamento e la conciliazione dei tempi vita/lavoro, aspetto particolarmente rilevante per il personale del servizio, composto per il 90% da donne.

Grazie al ruolo attivo di Lepida nella progettazione e realizzazione dei progetti, si apre l'opportunità per i Soci interessati di avviare analoghi percorsi di sperimentazione.

## Qualificazione prodotti

Nel 2018 è proseguita l'iniziativa di qualificazione di prodotti software sulle piattaforme regionali gestite da Lepida.

È stata realizzata una campagna straordinaria di qualificazione prodotti per la piattaforma FedERa rivolta ai fornitori di prodotti software per la PA, soprattutto dei sistemi di front-end e servizi online ai cittadini, con lo scopo di aumentare il numero di strumenti a disposizione della PA dell'Emilia-Romagna integrati con la piattaforma FedERa e, attraverso questa, con il sistema nazionale SPID, sistema unico di identificazione e accesso ai servizi online della PA.

Nell'arco di quattro mesi - da maggio a ottobre 2018 - sono state conseguite 16 nuove qualificazioni di altrettanti prodotti distribuiti da 7 fornitori diversi: ADS, Anthesi, Data Management, Dedagroup Public Services, Maggioli, Pal Informatica, Vecom Software.

La qualificazione prodotti, avviata a maggio 2017, è un processo che non interessa solo la piattaforma FedERa, ma anche le altre piattaforme Lepida (ACI, AdriER, DocER, PayER e Accesso Unitario).

Sin dal suo avvio è stata pensata come un'iniziativa in grado di apportare benefici a tutti i diversi attori coinvolti: alla PA locale, che così è certa del funzionamento dei prodotti qualificati sulle piattaforme regionali senza ulteriori costi di integrazione, ai fornitori, che possono presentarsi ai loro clienti pubblici con un prodotto qualificato, a Lepida stessa, che in tal modo realizza una solida integrazione

di soluzioni di mercato sulle proprie piattaforme, e alla Regione, che promuove con regole chiare e trasparenti un mercato aperto e competitivo.

## LepidaTV

Nel corso del 2018 sono state sviluppate diverse azioni volte alla diffusione di prodotti e opportunità culturali con l'ausilio delle tecnologie ICT.

In primo luogo sono cresciute la programmazione e le visualizzazioni dei contenuti su LepidaTV, grazie alle diverse collaborazioni in essere. Il numero complessivo di visualizzazioni on demand ha superato 1 milione e 200.000 con un +16% rispetto al 2017, frutto di una crescita complessiva di LepidaTV.

Nel 2018 sono state realizzate 115 puntate, con oltre 50.000 visualizzazioni, dell'Edicola dell'Assemblea Legislativa, la rassegna stampa con la presenza in studio di un consigliere regionale in onda martedì, mercoledì e giovedì dalle 9:00 alle 9:30 in diretta; il format dedicato a raccontare l'innovazione digitale - iCubER - è arrivato a 170 puntate, con oltre 350 ospiti e quasi 20.000 visualizzazioni on demand; anche i contenuti del Festival After hanno totalizzato oltre 17.000 visualizzazioni.

Tra i contenuti in palinsesto, televisivo e online, nel corso del 2018 sono state realizzate 54 produzioni nello studio allestito presso la sede di Lepida, eventi in diretta su Facebook, dirette dei convegni dell'Assemblea Legislativa dedicati a par condicio e fake news.

Il video più popolare del 2018 è stata la diretta su YouTube e la successiva messa a disposizione sullo stesso canale dell'incontro con i DPO italiani svolto dal Garante per la protezione dei dati personali il 24 maggio 2018 a Bologna in occasione dell'entrata in vigore del nuovo regolamento europeo sulla privacy: un evento che da solo ha raccolto quasi 20.000 visualizzazioni oltre a registrare un'elevatissima presenza di partecipanti alla diretta.

Nel 2018 è caduto anche il decennale del binomio Porretta Soul Festival-LepidaTV.

Le 4 serate del Festival, con oltre 18 ore di musica soul dal vivo trasmesse su LepidaTV e sul canale YouTube di LepidaTV, hanno attratto spettatori da ben 17 paesi diversi, inclusi Stati Uniti, Canada e Giappone: lo streaming su Youtube delle 4 serate ha raggiunto 1.160 spettatori (il 20% in più rispetto al 2017).

Anche grazie alle risorse tecnologiche che Regione Emilia-Romagna e Lepida hanno messo a disposizione è possibile rivivere il Festival ogni giorno dell'anno attraverso il servizio on demand presente sul sito di LepidaTV, dove sono sempre accessibili anche le centinaia di performance (più di 350) registrate nelle edizioni 2009-2017, un archivio da oltre 400.000 visualizzazioni complessive.

## Tecnologie digitali e giornalismo

Il 28 settembre ha avuto inizio a Modena il ciclo di 6 corsi su "Tecnologie digitali e giornalismo" promosso dall'Ordine dei giornalisti e della Fondazione dei giornalisti dell'Emilia-Romagna, da Lepida e #PaSocial, con il patrocinio della Regione Emilia-Romagna. All'appuntamento di Modena dedicato ai Dati hanno fatto seguito altri 5 incontri in altrettante città: "Reti, banda larga e Wi-Fi"



a Rimini, “Smart City” a Parma, “Digitale e sociale” a Reggio Emilia, “Cyber security” a Ravenna e chiusura a Bologna il 16 novembre con il corso “Il lavoro digitale”.

In ciascun incontro, con partecipazione valevole per l’attribuzione dei crediti formativi professionali per i giornalisti iscritti all’Ordine, sono intervenuti giornalisti, rappresentanti delle amministrazioni locali coinvolte, di Regione Emilia-Romagna e di Lepida.

A conclusione del percorso più di 400 giornalisti hanno partecipato ai 6 seminari proposti.

Alla luce del risultato positivo è stato dato vita su proposta dell’Ordine dei Giornalisti a un gruppo di lavoro stabile allo scopo di realizzare una seconda edizione del percorso.

## Progetti europei

La partecipazione di Lepida a progetti europei è una opportunità per valorizzare le proprie infrastrutture e competenze, rafforzare attività di ricerca e innovazione, conoscere e diffondere buone pratiche sviluppate in altri contesti regionali europei.

### Progetto RainBO

Il progetto RainBO, finanziato nell’ambito del programma LIFE di cui Lepida è capofila e che vede tra i partner ArpaE, il Comune di Bologna e il Comune di Parma, prevede il miglioramento delle conoscenze, dei metodi e degli strumenti per rispondere a eventi meteorologici estremi e si concentra particolarmente sui potenziali impatti delle piogge catastrofiche nei bacini fluviali (il cosiddetto flash flooding).

Obiettivo a medio termine del progetto è quello di costruire un possibile sistema di risposta (modelli di previsione, protocolli di segnalazione) per situazioni di emergenza causate da eventi meteorologici improvvisi e distruttivi. Le

azioni previste sono: l’implementazione di un quadro di monitoraggio avanzato basato sulla rete SensorNet, la creazione di una piattaforma software e di un modello di previsione di sostegno per la Pubblica Amministrazione in caso di eventi meteorologici catastrofici, oltre che lo sviluppo di un protocollo di risposta (avviso) al fine di allertare sul potenziale impatto di eventi catastrofici sui territori a rischio.

Il progetto RainBO contribuisce a raggiungere gli obiettivi politici dell’UE sostenendo lo sviluppo e l’attuazione di strategie di adattamento locali e piani d’azione contro i rischi di alluvioni, in base a una migliore conoscenza dei fenomeni e attraverso tecnologie avanzate per il monitoraggio ambientale. RainBO contribuisce, inoltre, a fornire risposte alla direttiva UE (2007/60/CE), che impone agli Stati membri di valutare il rischio di inondazioni per tutti i corsi d’acqua, per mappare la portata della piena e le attività e gli esseri umani a rischio in queste aree e di prendere contromisure adeguate e coordinate.

Durante il 2018 sono stati posizionati sui torrenti Ravone a Bologna una rete di sensori collegati alla piattaforma SensorNet di Lepida, con lo scopo di integrare la piattaforma di monitoraggio già esistente con un sistema innovativo di stima delle precipitazioni basato sull’attenuazione del segnale radio in caso di pioggia, creando così un nuovo software a supporto della gestione di eventi di pioggia intensa.



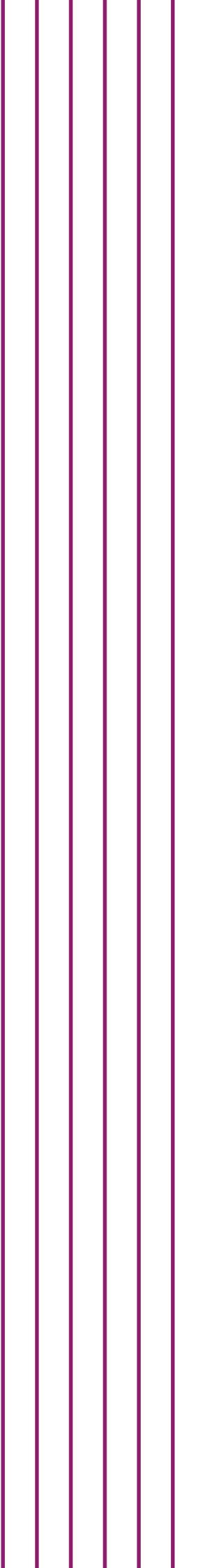
## Progetto TraFAIR

Con un kick-off ospitato dal Campus di Ingegneria dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia ha preso avvio il 5 e 6 novembre 2018 il progetto europeo TraFAIR (Understanding Traffic Flows to Improve Air quality), finanziato nell'ambito del programma Connecting Europe Facility (CEF) con una durata di 24 mesi e un cofinanziamento al 75%. Coordinato dall'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, il progetto vede la partecipazione di altri 8 partner: due università spagnole (Universidade de Santiago de Compostela e Universidad de Zaragoza), l'Università di Firenze, tre Pubbliche Amministrazioni locali (Città di Modena, Regione Toscana e Città di Santiago de Compostela), il Centro de Supercomputación de Galicia e Lepida.

Il kick-off meeting ha permesso ai partner di condividere stato dell'arte e proposte che hanno focalizzato gli obiettivi del progetto e messo in luce, per ogni territorio coinvolto, i punti di forza e le sfide da affrontare. Attualmente in Europa gli impatti ambientali e sulla salute dovuti all'inquinamento atmosferico - e in particolare al traffico stradale - sono molto sentiti; in questo ambito il progetto TraFAIR si propone di fornire ai cittadini stime in tempo reale del livello di inquinamento derivante dalle diverse condizioni di traffico e meteorologiche.

Attraverso l'installazione di una serie di sensori di qualità dell'aria a basso costo nelle 6 città coinvolte (Modena, Firenze, Livorno, Pisa, Saragozza, Santiago de Compostela) si svilupperà, infatti, un servizio per la previsione della qualità dell'aria urbana, basato sulle previsioni metereologiche e sulle misurazioni dei flussi veicolari di traffico. La presenza di Lepida nel consorzio consente di valorizzare la propria infrastruttura SensorNET quale piattaforma di raccolta ed elaborazione di dati provenienti da sensori distribuiti sul territorio.





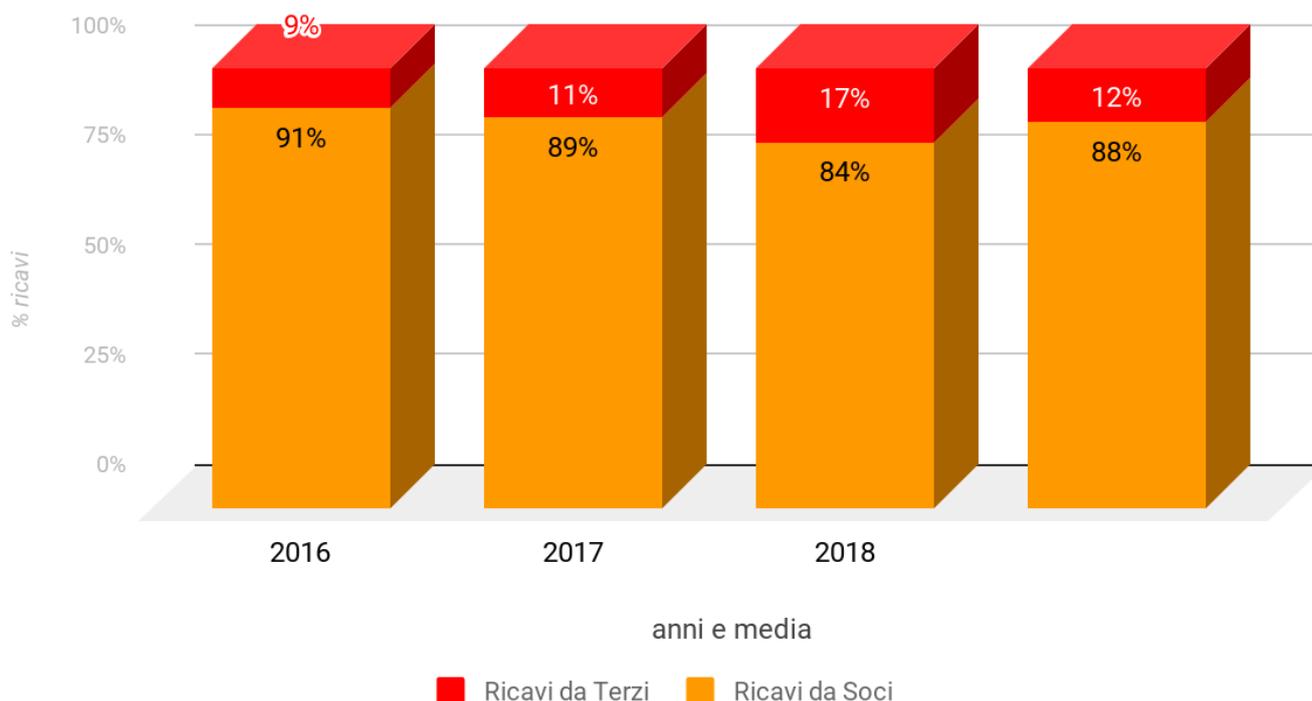
# profilo economico

## Ricavi per “cliente” - La prevalenza del rapporto in house

L'istituto dell'in house prevede, anche per quanto disposto dal “nuovo” codice degli appalti all'Art.5, che dovrebbe aver, tra l'altro, sgombrato il campo dai dubbi interpretativi circa la determinazione della prevalenza del rapporto, che la società in house deve svolgere oltre l'80% del fatturato verso i propri Soci. In tale scenario sembra quanto meno importante partire dalla struttura dei ricavi e in particolare dalla loro distribuzione per tipologia di “Cliente”; dato che, oltre ad assumere il consueto significato sotto il profilo meramente economico, evidenzia l'effettiva incidenza del rapporto in house rispetto al totale del valore delle attività svolte.

Nel corso del 2018, Lepida rileva un volume di ricavi pari a 27.758.119 euro cui corrisponde un utile netto di 538.915 euro. In riferimento al proprio portafoglio clienti Lepida ha operato prevalentemente nei confronti dei propri Enti soci e in particolare con il socio di maggioranza, Regione Emilia-Romagna, al quale va imputato circa il 47%, per circa il 36,5% agli altri Soci, mentre il restante 16,50% è imputabile a soggetti terzi. Nel corso degli ultimi tre anni l'incidenza media dei ricavi in house (ricavi da Regione Emilia-Romagna e dagli altri Enti/Soci) rispetto al totale dei ricavi è stata pari a circa il 88%. Come si può agevolmente verificare dal grafico seguente, negli ultimi tre anni Lepida non ha mai registrato un valore di tale indicatore inferiore all'80%. La produttività media pro-capite delle 74 risorse operative presso Lepida è stata pari a 375KEuro circa con un decremento rispetto al 2017 nell'ordine del 7%. Il valore aggiunto procapite delle 74 risorse ha registrato un incremento del 2% rispetto al 2017, attestandosi sul valore di 176 KEuro per dipendente.

### Ricavi da Soci vs Ricavi da terzi



## Indotto generato dal lavoro di personale di Lepida

Lepida ha supportato gli enti Soci nelle attività di gestione, progettazione e realizzazione delle tratte BUL legate ai fondi FEASR generando un valore economico di circa 6.1 milioni di euro. Tale valore di indotto porta i valori produttività media pro-capite delle 74 risorse operative presso Lepida a circa 457KEuro.

## Perché il ricorso all'in house - benchmarking e creazione di valore

Riteniamo - ancor prima di esporre valori economici, indici o altri elementi quantitativi a supporto dell'operato e delle performance societarie - importante ribadire il valore professionale e umano delle persone che lavorano con noi che, unitamente al sistema di governo complessivo, sono la prima fonte che ci consente di generare valore. Senza di loro sarebbe difficile esistere e ottenere i risultati ottenuti. Lepida ha chiuso tutti i suoi Bilanci in utile e ha prodotto un valore aggiunto dell'esercizio 2018 nell'ordine dei 13M€ con un incremento di circa il 5% rispetto all'anno precedente e con un'incidenza sui ricavi di circa il 47%. L'incidenza del costo del personale di Lepida sul valore della produzione si è attestata al 17,6% nel 2018. Di fatto Lepida reimmette sul mercato circa il 53% del valore della produzione realizzata. Lepida ha operato nel concreto equilibrio della gestione finanziaria. Infatti, anche nell'esercizio in corso, così come per i precedenti esercizi, Lepida è riuscita a far fronte ai fabbisogni finanziari con mezzi propri, riducendo al minimo così il ricorso a capitale di credito. In riferimento alla politica dei prezzi applicabili si ribadisce come il percorso di definizione degli stessi ha coinvolto la Regione Emilia-Romagna e il Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento con gli Enti Locali nel rispetto dell'esercizio del controllo analogo che lo stesso deve esercitare nei confronti di Lepida. In particolare si evidenzia come i listini applicati per lo più dal 2015 e in parte rivisti a fine 2018 riportino una riduzione complessiva di costi per i Soci in media quantificata nell'ordine del 30% resasi possibile grazie alle azioni di razionalizzazione di costo e di processo operate nel tempo. La particolarità di Lepida quale società in house della Regione Emilia-Romagna e di tutti i propri Enti (Soci), impone un tipo di analisi del valore orientata principalmente al vantaggio (assoluto o relativo) che l'operato della società è riuscito a generare per il sistema (pubblico) territoriale in cui è chiamata ad operare. In tale contesto assumono sicuramente meno rilievo, nell'espressione del valore, i tradizionali indici di bilancio - economici, patrimoniali e finanziari, che peraltro darebbero una visione parziale del fenomeno e che in parte sarebbero ridondanti rispetto a quanto già rappresentato nei Bilanci di esercizio. Ne presenteremo soltanto alcuni, quelli a nostro avviso più significativi e rappresentativi della nostra realtà. Infatti, tutti gli elementi su esposti e l'incidenza delle attività verso i nostri Enti Soci almeno pari all'80% rappresentano gli elementi minimi per poter "giocare la partita". Ma cosa serve veramente per fare la differenza? Qual è il vero "valore" che una società in house deve generare? Non di certo l'incremento del ROE (Return on Equity che nel 2018 si attesta al 1,02%), del ROI (Return on Investment che nel 2018 si attesta allo 0,75%) o del ROS (Return on Sales che nel 2018 si attesta allo 2,31%). Indici questi ultimi che devono avere, così come hanno, un valore superiore allo zero, e che sono risultati in incremento rispetto al 2017.

A nostro modo di vedere e di intendere l'in house providing, il vero valore deve essere rappresentato dal beneficio netto complessivo (economico e/o sociale) che riusciamo a garantire, nel confronto con quanto il mercato in nostra assenza avrebbe offerto, per i nostri Enti Soci, per cittadini e imprese

e in generale per il territorio in cui operiamo.

Da un semplice confronto con il mercato di riferimento di Lepida, emergono alcuni dati che servono a far comprendere meglio il valore aggiunto generato dalla società. Il confronto condotto, e riportato in sintesi nei grafici seguenti, è orientato quindi a comprendere l'impatto meramente economico dell'attività di Lepida sul sistema regionale. In particolare è stata condotta un'analisi di benchmarking, confrontando il costo che il sistema pubblico regionale (gli Enti Soci di Lepida) avrebbe sostenuto acquisendo il servizio di connettività sul mercato mediante la convenzione attiva su Intercent-ER con il costo che la stessa PA ha sostenuto per acquisire i servizi erogati da Lepida.

Come evidenziato nel grafico, il costo teorico che avrebbe sostenuto la PA, ai prezzi di mercato dedicati e in relazione ai livelli di connettività garantita, per connettere tutte le sedi (in termini di punti di accesso alla Rete Lepida geografica) collegate in Fibra Ottica da Lepida al 2018 sarebbe stato nell'ordine dei 76,5M€ (IVA inclusa), mentre il costo effettivamente sostenuto dalla PA (sostanzialmente verso Lepida):

A. per il servizio di connettività, per lo sviluppo e la realizzazione di nuove porzioni di rete è stato di circa 14M€ (IVA inclusa)

B. per il solo servizio di connettività è stato di circa 9M€ (iva inclusa).

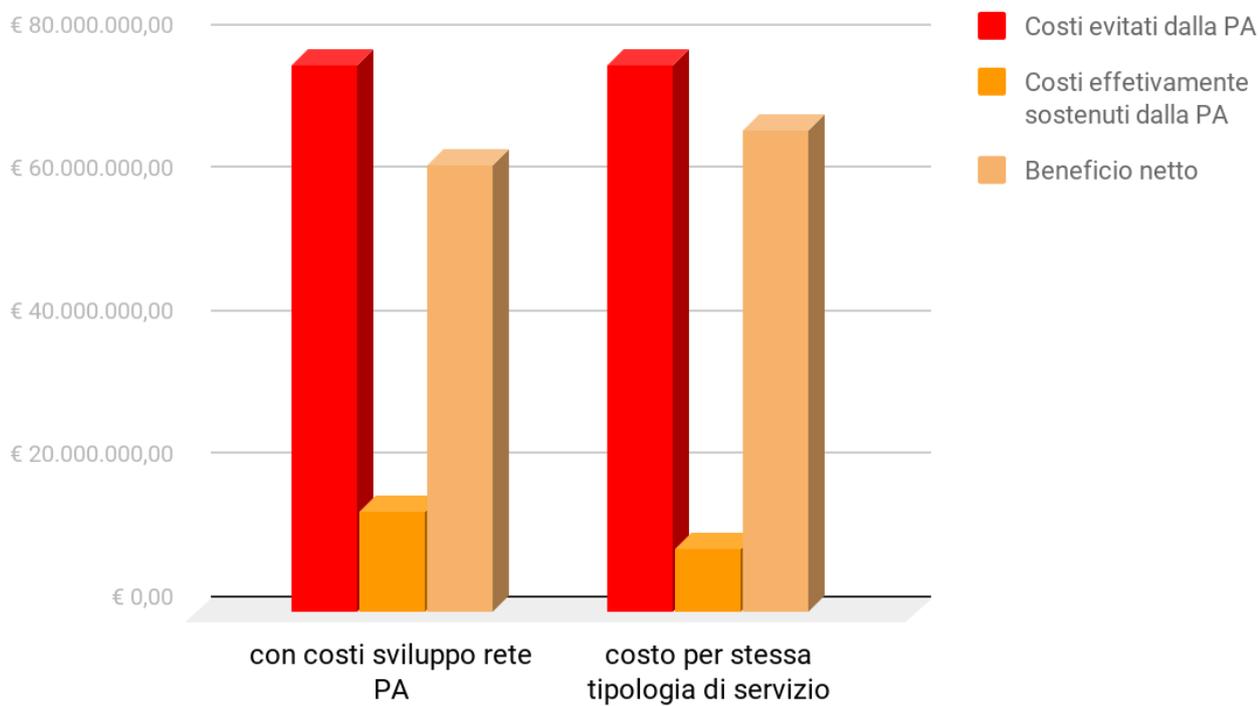
È agevole verificare come il risparmio (beneficio netto) per la PA sia stato:

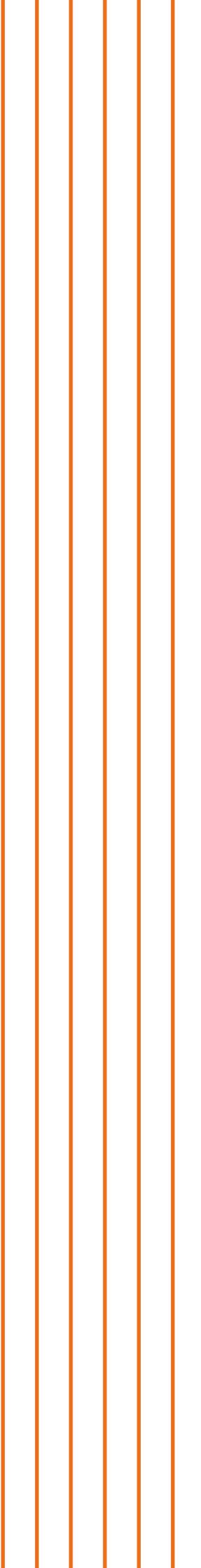
- nel caso A: pari a circa 62.5M€ (IVA inclusa) oltre 5.4 volte maggiore rispetto al costo che la stessa ha sostenuto verso Lepida, considerando anche il costo delle nuove realizzazioni
- nel caso B: pari a circa 67.5M€ (IVA inclusa) oltre 8,5 volte maggiore rispetto al costo che la stessa ha sostenuto verso Lepida, considerando il costo della stessa tipologia di servizio ovvero il solo esercizio.

Abbiamo condotto la stessa analisi rispetto ai costi che sosterebbe la PA nel 2019 ai prezzi di mercato derivanti dalla nuova convenzione Intercent e sempre in relazione ai livelli di connettività garantita, per connettere tutte le sedi (in termini di punti di accesso alla Rete Lepida geografica) collegate in Fibra Ottica da Lepida al 2018. Tale costo sarebbe stato nell'ordine dei 16,5M€ (IVA inclusa), oltre 2 volte maggiore rispetto al costo che la stessa ha sostenuto verso Lepida per lo stesso servizio con un risparmio (beneficio netto) per la PA rispetto ai prezzi di mercato 2019 pari a 7,5M€.

Se rapportiamo i costi per la PA e i relativi risparmi al numero della popolazione residente (considerata per semplicità di analisi pari a 4.400.000 abitanti), emerge che nel 2018 l'acquisto ai costi del mercato riservato alla PA della sola connettività avrebbe inciso per circa 17,39 euro per abitante (il dato 2017 era di 17,10 euro per abitante), mentre il costo sostenuto nei confronti di Lepida è stato nell'ordine dei 3,18 euro per abitante (il dato 2017 era di 3,32 euro) con un risparmio netto per singolo abitante pari a circa 14,21 euro per abitante.

## Connettività Lepida - Benchmarking 2018





**verso  
il 2019**

## Verso il 2019: la nuova Lepida S.c.p.A.



Chiudiamo l'ultimo Bilancio Sociale di LepidaSpA con le parole del direttore Generale Gianluca Mazzini nell'articolo di apertura della prima newsletter unica per Lepida e CUP 2000 (gennaio 2019) seguito dai dati in video dei dieci anni di attività mostrati in occasione del decennale di Lepida.

*“Il 2019 è l'anno in cui persone con storie diverse provenienti da due società diverse (Cup2000 ScpA e Lepida SpA) lavorano assieme e costruiscono un futuro assieme. Gennaio infatti è il mese degli spostamenti, in cui le sedi di Via Liberazione, Via del Borgo, Via Capo di Lucca vedono la reale integrazione delle persone. E raccontiamo la storia di chi siamo ora con una newsletter sola. [...] Si parte anche con un nuovo sito web, [www.lepida.net](http://www.lepida.net) che rappresenta proprio Lepida ScpA e quel “net” ricorda la rete di persone e di azioni che abbiamo fatto, prima che la rete di infrastrutture e di servizi. Rimangono i siti [www.lepida.it](http://www.lepida.it) e [www.cup2000.it](http://www.cup2000.it) aggiornati al 31.12.2018 con quello che siamo stati, con le amministrazioni trasparenti, con la storia. Il 2019 ha un piano industriale sfidante, con nuove assunzioni richieste esplicitamente dai Soci e approvate in piano industriale per rendere più efficienti alcune azioni di Lepida, è l'anno in cui le infrastrutture vengono riviste per diminuire la latenza e creare le ridondanze necessarie, è l'anno in cui particolare attenzione viene posta alla business continuity, ora che vi sono i datacenter ove realizzarla, è l'anno in cui i servizi devono diventare sempre più semplici e intuitivi da utilizzare per cittadini e imprese, utilizzando ogni tecnica per ottenere questo scopo, anche quelle di intelligenza aumentata”.*



# PREMI e CERTIFICAZIONI

## **Smau 2018**

Due i progetti premiati all'edizione 2018 di SMAU, l'evento di riferimento nei settori innovazione e digitale per le imprese e i professionisti italiani, tenutasi a Bologna il 7-8 giugno: le 1.000 scuole collegate in Banda Ultra Larga e le 1.000 adesioni alle Comunità Tematiche.

## **Le Fonti Award**

Nell'ambito del "Le Fonti Award", il prestigioso premio industriale conferito ogni anno dalla streaming TV Le Fonti, Lepida si aggiudica nel 2018 il premio "Eccellenza dell'Anno - Innovazione & Leadership Servizi Telematici PA" nella categoria "IT & Tecnologia", confermandosi, con l'inaugurazione a Parma del secondo Datacenter regionale, punto di riferimento nella digitalizzazione dei servizi della Pubblica Amministrazione in Italia e interlocutore preferenziale in ambito di gestione della Business Continuity e Disaster Recovery.

Nella categoria "Ceo & Top Management" ritira inoltre il premio come "CFO dell'Anno - Innovazione" il Direttore Amministrativo di Lepida, dr. Gino Falvo.

## **Certificazioni ISO 9001 e ISO 27001**

Nel corso del 2018 Lepida ha mantenuto le certificazioni dei propri sistemi di gestione per la qualità e per la sicurezza delle informazioni secondo le norme ISO 9001:2015 e ISO/IEC 27001:2017 relativamente ai processi di progettazione, sviluppo, realizzazione, esercizio e monitoraggio di reti di telecomunicazione, servizi applicativi di piattaforma e servizi di datacenter & cloud per le sedi operative aziendali e i datacenter di Ravenna e Parma.

**WWW.LEPIDA.NET**  
**COMUNICAZIONE@LEPIDA.IT**